UDINE - Giovedì 17 Dicembre 1931 - X

UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: Udine, Via di Prampero, 10.
Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti): Via Cavour 2, Palazzo Eden.
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 5.
TELEFONI: Direzione 115 - Redazione e Amministrazione 630 - Ufficio Propaganda 694 - Ufficio Pubblicità 659.

Conto Corrente Postale.
I manoscritti non si restituiscono.

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 299 - Anno LXVII

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200; ordinario annuo Lire 80 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14.
Un numero cent. 20.
INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Consorsi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più).
Gl'inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano: Via Visale 10 - Telefono 70-883.

Il Dopolavoro "fondamentale istituzione del Regime,,

Le direttive di S. E. Starace ai dirigenti provinciali dell'Opera Nazionale Dopolavoro per affiancare il Partito nell'assistenza invernale

ROMA, 16

Convocati dal Segretario del Partito e Commissario dell'O. N. Dopolavoro, S. E. Starace, si sono stamane riuniti nel salone dei Cimeli a Palazzo Littorio i segretari provinciali del Dopolavoro e i delegati regionali della Federazione italiana per l'escursionismo. All'adunata, che è riuscita imponente per il numero dei convenuti, hanno partecipato i funzionari della direzione generale dell'O. N. D. al completo. Era presente l'on. Ranieri, componenti del direttorio nazionale.

Ha preso per primo la parola il Console Beretta, che ha recato al Segretario del Partito il saluto della grande famiglia dopolavoristica ed ha rilevato che le cifre che contrassegnano l'azione svolta nell'anno nono costituiscono la più eloquente dimostrazione nello sviluppo dell'organizzazione.

S. E. Achille Starace, dopo aver porto ai convenuti il suo cordiale saluto, ha riconfermato all'O. N. D. ed ai suoi dirigenti la sua particolare simpatia ed ha dichiarato di aver voluto conservare la direzione di questa fondamentale istituzione del Regime, nella persuasione che essa costituisca uno strumento efficacissimo di assistenza e di propaganda a favore delle masse. Il Segretario del Partito si è quindi dichiarato soddisfatto del lavoro compiuto in questo ultimo anno.

Specie in un momento di crisi economica come l'attuale, l'Opera Nazionale Dopolavoro dovrà intensificare la propria azione assistenziale in collaborazione col Partito e al riguardo S. E. Starace ha disposto che, come le sedi delle Federazioni Fasciste, così anche le sedi del Dopolavoro restino aperte con orario continuativo a tutti i bisognosi di assistenza.

Dopo di aver riaffermato il dovere della stretta subordinazione verso i Segretari Federali, il Segretario del P. N. F. ha infine esaminato i vari punti attorno ai quali dovrà svolgersi l'attività dei Dopolavoristi provinciali ed ha trattato varie questioni di viva attualità. Tra l'altro l'on. Starace ha disposto che abbiano grande sviluppo le attività escursionistiche ed ha illustrato i risultati morali e pratici nell'iniziativa del Carro di Tespi che ha incontrato così grande successo nel pubblico e che in proseguo di tempo dovrà essere estesa anche ai centri rurali.

Particolare importanza assumerà nell'anno decimo il Concorso ginnico nazionale dell'O. N. D., che figura tra le grandi manifestazioni celebrative del decennale della Marcia su Roma. Esso dovrà costituire una imponente documentazione della efficienza raggiunta da una delle più originali creazioni del Regime.

Prima di lasciare la sala il Segretario del Partito ha proceduto alla consegna dei premi ai vincitori della Mostra dopolavoristica di Bolzano, congratulandosi con i premiati.

Su conforme decisione di S. E. Starace, che ha invitato i dirigenti dell'Opera a preferire i contatti e le intese personali ai rapporti epistolari di carattere burocratico, il direttore generale dell'O. N. D. Console Beretta ha convocato per il pomeriggio di oggi a Palazzo Littorio tutti i partecipanti al rapporto per dare loro, sulla scorta delle direttive segnate dal Segretario del Partito, le disposizioni particolareggiate e concrete per la azione da svolgere.

veniva prima tra le altre a salutarlo nella sua nuova altissima carica.

Il Segretario del Partito nel ringraziare i Gerarchi e i componenti il Direttorio ragionieri, ha sottolineato alcuni atteggiamenti spirituali del Sindacato di cui si onora far parte ed ha brevemente accennato alle direttive che si ripromette di seguire nella sua ardua fatica riguardo alla vita corporativa, per il sempre maggiore affermarsi della Rivoluzione fascista.

L'interessamento di S. E. Starace

per i commilitoni dell'Ass. Bersaglieri

ROMA, 16

Oggi l'on. Starace ha ricevuto a Palazzo Littorio il comitato centrale dell'Associazione Bersaglieri presentatogli dall'on. Melchiori, presidente dell'Associazione. L'on. Melchiori ha offerto all'on. Starace la tessera di socio onorario dell'Associazione, esprimendogli la gioia di tutti i bersaglieri d'Italia per l'ascesa di un loro commilitone alla più alta carica del Partito.

Il maggiore dei Bersaglieri on. Starace ha ringraziato l'on. Melchiori e il comitato centrale del significativo gesto da loro compiuto e, dopo aver messo in rilievo l'importanza della Associazione Bersaglieri e la considerevole sua attività, ha assicurato che egli conforterà con il suo vigile amore i commilitoni in essa raccolti.

L'omaggio del Sindacato Ragionieri

a S. E. Starace

ROMA, 16

Il Segretario del Partito ha ricevuto il Commissario del Sindacato ragionieri on. Baccarini con il Segretario provinciale del Sindacato stesso, che erano accompagnati da S. E. Bodrero, Presidente della Confederazione professionisti ed artisti e dal Segretario generale dott. Di Marzio. Nell'esprimere al Segretario del Partito i sentimenti di sincero attaccamento della categoria S. E. Bodrero ha tenuto ad assicurare S. E. Starace che non era senza un profondo significato di auspicio che la sua stessa categoria

Due milioni per le opere assistenziali

messi a disposizione del Duce

ROMA, 16

Il Senatore Bevione, nella sua qualità di Presidente dell'Istituto Nazionale delle assicurazioni, ha messo a disposizione del Capo del Governo la somma di un milione per l'assistenza invernale. S. E. il Capo del Governo ha così ripartito detta somma: Lire 50 mila ad ognuno degli Enti opere assistenziali di Venezia, Padova, Vicenza, Verona, Treviso, Mantova, Ferrara, Modena, Parma, Pesaro, Foggia, Taranto, Aquila, Perugia, Caltanissetta, Cagliari, Sassari, Trieste, Trento.

Il consiglio di amministrazione della Provvida, ha deciso di mettere a disposizione del Capo del Governo la somma di un milione per assistenza invernale. S. E. il Capo del Governo ha così ripartito detta somma: Lire centomila ognuno degli enti opere assistenziali di Torino, Milano, Genova, Massa Carrara, Napoli. Lire 50 mila ognuno degli enti di Palermo, Brescia, Messina, Cremona, Bari, Trapani, Reggio Emilia, Reggio Calabria, Livorno, Pisa.

S. E. Balbo e i crocieristi

partiti per Bolama

NAPOLI, 16.

Stamane alle 11,25, alla stazione Mergellina, è giunto da Roma S. E. Italo Balbo. Erano ad ossequiare il Ministro il generale Clerici, primo Aiutante di Campo di S. A. R. il Principe Umberto, il Podestà, S. E. Castelli, l'on. Mosisani, il Segretario Federale, il Luogotenente generale Verne col suo Stato Maggiore.

Il Ministro seguito dalle autorità, si è recato alla stazione marittima dell'Immacolatella, per prendere imbarco sul transatlantico «Esperia» giunto in mattinata da Genova con a bordo numerosi partecipanti alla Crociera per Bolama.

A bordo dell'«Esperia», S. E. Balbo è stato ossequiato dalle autorità. A S. E. Balbo, sono state consegnate le corone da deporsi sul monumento dei valorosi aviatori caduti durante la crociera Atlantica, offerte dal Raci, dalla Lega Navale, dall'Aereo Club d'Italia e dalla città di Genova.

I partecipanti alla crociera, presieduta da S. E. Balbo, sono circa 400. Fra essi si notano il gruppo degli atlantici, i rappresentanti della Confederazione Nazionale agricoltori, un plotone di allievi della R. Accademia Aeronautica di Caserta, al comando del ten. Guelfi, il presidente dell'«Agenzia Stefani» Morgani, e gli inviati dai principali giornali italiani.

Alle ore 14.30 l'«Esperia» ha lasciato il nostro porto diretto a Casablanca. Poco prima della partenza S. E. Riccardi, Sottosegretario di Stato all'Aeronautica, ha porto al Ministro Balbo il saluto dell'Aeronautica. Una squadriglia di idrovolanti dell'idroporto di Nisida ha fatto delle evoluzioni dal porto, scortando l'«Esperia» per un tratto del percorso. Da Genova il Reale Aereo Club aveva inviato due idrovolanti, recando una corona per i Caduti di Bolama ed un messaggio della città di Genova diretto a S. E. Balbo. Il messaggio è stato lanciato sulla nave appena questa è salpata ed è stato raccolto personalmente dal Ministro. La fanfara di bordo suonava «Giovinezza».

I dati della disoccupazione

Cifre inferiori allo scorso anno

ROMA, 16.

In relazione all'ultimo comunicato ufficiale, sullo stato della disoccupazione al 30 novembre scorso, vengono resi noti alcuni rilievi che valgono a meglio caratterizzarne gli aspetti.

Il numero dei disoccupati al 30 novembre scorso, era di 878.267. Questa cifra rappresenta un aumento di 78.523 rispetto al 31 ottobre scorso. Proporzionalmente l'aumento è inferiore a quello registrato l'anno scorso dall'ottobre al novembre. Infatti nel 1930 al 31 ottobre i disoccupati erano 446.496 ed al 30 novembre 534.356, ossia dalla fine di ottobre alla fine di novembre i disoccupati sono aumentati l'anno scorso di 87.860.

E' qui da osservare che l'aumento della disoccupazione italiana dall'ottobre al novembre è dovuto anzitutto alla condizione stagionale in quanto colpisce soprattutto le attività che più risentono l'influenza delle avverse condizioni climatiche.

Infatti dalla fine di ottobre alla fine di novembre i disoccupati nell'agricoltura, caccia e pesca sono aumentati da 182.264 a 213.608; disoccupati delle industrie edilizie, stradale, ed idraulica sono aumentati da 229.592 a 266.689.

La disoccupazione in Francia stando ai nuovi rilievi che da poche settimane riescono a fissare nella sua integrità questo fenomeno prima abbandonato all'inchiesta parziale in un campo ristretto, raggiunge cifre che equivalgono a quelle italiane, per quanto la Francia, disponendo di una abbondante mano d'opera straniera, riesca a ridurre la disoccupazione operaia rinviando al confine la mano d'opera straniera disoccupata per far posto alla mano d'opera indigena.

Dall'inchiesta del Ministro del Lavoro risultava che al principio di novembre gli operai e gli impiegati disoccupati negli stabilimenti ed aziende con più di cento salariati, ammontavano a un milione e 37 mila. Calcolando l'ammontare con le piccole e medie aziende si arriva ad un totale di un milione e mezzo di disoccupati tra parziali e totali.

I lavori del Senato

ROMA, 16

La seduta ha inizio alle ore 16 sotto la presidenza di S. E. FEDERZONI.

Sul disegno di legge: «Cessione in donazione a vari enti di materiale peschereccio», prende la parola il Senatore MARIOTTI, al quale risponde il Sottosegretario all'Agricoltura on. MARESCALCHI, nel mentre il sen. SECHI relatore, si rimette alla relazione e raccomanda al Senato l'approvazione del disegno di legge con l'intesa che la donazione riguardante l'isola di Procida deve essere mantenuta. L'articolo unico è rinviato allo scrutinio segreto.

Si approvano poi senza discussioni alcuni disegni di legge, che sono rinviati allo scrutinio segreto.

Sono presentate alcune relazioni, tra le quali una del Senatore MORPURGO sulle Casse di Risparmio ed i Monti di Pietà.

PRESIDENTE invita i senatori a procedere alla votazione dei disegni di legge rinviati allo scrutinio segreto, e, dopo le operazioni, ne comunica i risultati.

Tutti i disegni di legge sono approvati.

La seduta è tolta alle ore 18.

Domani seduta pubblica alle ore 16.

Velleità francesi in tema di mano d'opera

La chiara posizione dell'Italia dinanzi al protezionismo

ROMA, 16

Dopodomani la Camera francese riprenderà la discussione sulla mano d'opera straniera e sulla protezione della mano d'opera francese. Giova a questo proposito rilevare che il relativo progetto, elaborato dalla Commissione parlamentare appositamente nominata, non sarà del tutto quale potevano sperare spiriti obiettivi e sereni, ma ancor meno quello che avrebbero voluto gli spiriti traviati della xenofobia.

Tutto considerato e sommato si può essere soddisfatti più di quanto lo siano i Coty a destra ed i Blum a sinistra, i quali avevano gettato un ponte sul largo e profondo fossato che li divideva per unirsi nel grido il loro ostracismo alla mano d'opera straniera.

Sostanzialmente il progetto della commissione lascia le cose come sono e tende a stabilire delle disposizioni restrittive per l'impiego di personale straniero: 1) Nei lavori appaltati direttamente dallo Stato, dai dipartimenti e dai Comuni: 2) Nei servizi concessi e nei lavori che da tali servizi saranno fatti eseguire; 3) Nelle aziende private, industriali e commerciali.

In tema di restrizione

Nel primo caso, proponendo che lo Stato ed i dipartimenti ed i Comuni dovranno determinare la proporzione dei lavoratori stranieri che potranno essere impiegati, si richiamano semplicemente e senza il più piccolo aggravio le disposizioni dei decreti identici nella loro visione del 10 agosto 1889.

Nel secondo caso, per gli impieghi ordinari per lavori da eseguirsi per conto dei servizi pubblici concessi, la proporzione degli stranieri non potrà oltrepassare il cinque per cento. Vi è una innovazione ed una limitazione che in certo qual modo si compensano: la limitazione riguarda i lavori appaltati, mentre l'innovazione concerne l'impiego normale continuativo, cioè quello offerto nell'esercizio dei servizi pubblici. Non ci risulta che agli stranieri fossero aperte le porte, in qualsiasi proporzione, in tali impieghi. Ed infine relativamente alle aziende private, industriali e commerciali, dei decreti «potranno» fissare la proporzione dei lavoratori stranieri da assumere. Abbiamo motivo di credere che, quand'anche il progetto fosse convertito in legge, il Governo francese farebbe dei decreti un uso molto parco e non è da escludere che non li utilizzerà del tutto.

La Francia è liberissima di contingentare l'entrata degli stranieri. Il contingentamento del resto esiste già in pratica pur non essendo contemplato da nessuna legge. Dal momento che l'operaio italiano ad esempio non può recarsi a lavorare in Francia che previo visto del Ministro del Lavoro, dal momento che mediante il visto del Ministro del Lavoro si regola la quantità e la qualità dell'immigrazione, il contingentamento è in piena funzione; non solo, ma è un contingentamento insostituibile con altri più rigorosi, perchè, applicato caso per caso, permette una selezione individuale.

La Commissione però ha omesso di fare una distinzione capitale: non ha considerato che il contingentamento di entrata non deve essere confuso col contingentamento di impiego. Il contingentamento di impiego è una offesa patente alla parità di trattamento. Il trattato di lavoro franco-italiano del 30 settembre 1929 stabilisce la «piena» parità di trattamento coi lavoratori francesi, senza ammettere riserve, eccezioni o restrizioni.

Finchè il trattato esiste non è possibile dettare agli industriali o ai commercianti delle limitazioni dell'impiego della mano d'opera italiana. Non si può dire ad un datore di lavoro francese: «non assumete che un operaio italiano e tanti operai francesi». L'operaio italiano, avendo diritto a parità di trattamento in materia di assicurazione sociale ed assistenza, il Governo francese non può neppure dire: «Su tanti operai francesi uno solo italiano verrà assicurato e ricoverato in case di cura».

Non vi è barba di commissario o di Ministro che possa fare, diversamente dalla convenzione che lega l'Italia alla Francia.

Piaccia o non piaccia, il datore di lavoro, posto in presenza di un operaio francese e di un operaio italiano, ha il diritto pieno incontestato ed assoluto di scelta. Se così com'è la convenzione non conviene alla Francia, questa può denunciarla. Non sarà l'Italia che esporrà, in seguito alla denuncia, la bandiera a lutto, poichè non son poche le clausole che nel nostro interesse domandano di essere rivedute e corrette.

Per ora si tratta semplicemente di applicare gli accordi in vigore, quali non possono essere interpretati ed osservati che nel modo suddetto. Un'altra importante osservazione deve essere fatta a questo proposito: ed è quella della stretta simpatia e della ventilata preferenza a favore degli esiliati politici.

La breccia della preferenza non deve essere aperta a favore di nessuno, per evitare la possibilità di far passare attraverso la breccia stessa categorie di immigrati meno degni. Se non si trattasse che di favorire gli ex combattenti verrebbero anche... i politicanti fuorusciti.

Preferenze ai fuorusciti..,

Inammissibile, perchè illogica e sleale, è la preferenza che la Commissione vorrebbe accordare agli esiliati politici. La situazione degli esiliati italiani desideriamo considerarla molto obiettivamente: non chiediamo per loro misure di particolare rigore ma protestiamo contro le misure a loro particolare favore. Anzitutto da chi ed in che modo sarà stabilito che Tizio è esiliato politico? Da chi ed in che modo sarà detto che Sempronio non lo è affatto? Da chi ed in che modo sarà precisato che l'immigrato può ritornare al suo paese d'origine o non vi può ritornare? Sarà un qualsiasi amanuense, un qualsiasi ufficio di collocamento o di carte di identità che dovrà decidere caso per caso ed applicare le norme? Se la figura dell'esiliato politico è degna di tanta cura perchè non consacrano i connotati ad una legge?

Allo stato attuale della legislazione, il trattamento preferenziale per gli esiliati sarebbe una colossale assurdità legale, sarebbe anche qualche cosa di peggio perchè costituirebbe un atto di aperta inimicizia verso le nazioni da cui gli esiliati provengono. La preferenza significa parzialità e bisogna fin d'ora dire e ben chiaro ai francesi che tali cose verrebbero considerate.

Due piloti del Campo di Aviano

si salvano col paracadute

ROMA, 16

Stamane due apparecchi da caccia dell'Aeroporto di Aviano pilotati rispettivamente dal tenente Caruso Antonino e dal tenente Favini Andrea in esercitazione di pattuglia, durante un cambiamento di formazione venivano a collisione alla quota di circa 1000 metri. I piloti si lanciavano col paracadute toccando terra incolumi nelle vicinanze del campo.

Per il potenziamento dell'Italia

nel campo degli scambi commerciali

ROMA, 16.

Si è svolto l'annunciato convegno delle case di importazione ed esportazione, indetto dalla Confederazione di Commercio per predisporre la costituzione di un'apposita associazione nazionale di categoria.

Nel discorso di apertura l'on. Lantini ha illustrato gli argomenti all'ordine del giorno, impostando il problema del potenziamento delle case italiane di importazione ed esportazione nel quadro dell'ordinamento corporativo. L'on. Gorio ha illustrato la sua relazione su rapporti fra produzione e commercio per una migliore disciplina nel commercio di esportazione. Millius ha trattato del problema delle esportazioni in relazione alla crisi della sterlina ed agli ostacoli di carattere doganale dando luogo ad una discussione generale.

L'on. Gorio, il dott. Boffa e il sig. Venelland hanno parlato sulla preparazione del personale delle case di importazioni ed esportazioni, argomento sul quale hanno interloquito numerosi convenuti.

Il convegno ha quindi approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale, considerata la situazione attuale della nostra esportazione derivata dalla diminuita capacità di acquisto di alcuni mercati e dal tracollo della sterlina e di altre valute connesse, dalla concorrenza giapponese favorita dall'abbandono della parità aurea dello Yen, dalle restrizioni monetarie e dagli ostacoli doganali, ha riconfermato con plauso sempre crescente il credito che la moneta e l'economia italiana, valorizzata dalla politica del Capo del Governo, raccolgono nel mondo intero; ha affermato che il coordinamento delle iniziative nazionali sui mercati d'oltre mare non può essere che opera di commercianti esportatori i quali, attraverso le loro organizzazioni, possono disciplinare e promuovere l'espansione delle altre attività economiche produttive creditizie ed armatoriali.

Considerata l'urgentissima materia delle restrizioni monetarie il convegno ha fatto voti per rapidi accordi per la compensazione di debiti e crediti nelle diverse valute estere assoggettate ad impedimenti di trasferenze o a controlli dei rispettivi stati. Altri voti sono stati emessi per quanto riguarda il regime fiscale l'estensione dei termini dell'azione redibitoria e la validità degli arbitrati secondo riconosciute forme legislative e usi dei mercati di sbocco e la migliore preparazione professionale del personale tecnico.

Prima di chiudere i lavori il convegno ha nominato un Comitato tecnico nazionale per lo studio dei problemi trattati.

Iniziativa editoriale

non autorizzata dal Partito

ROMA, 16

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Giungono da qualche tempo alla Direzione del Partito richieste di informazioni, schiarimenti e anche reclami relativi a insistenti sollecitazioni di prenotazioni per l'acquisto di una «Storia della Rivoluzione Fascista» diffusa da un sedicente ufficio propaganda per la celebrazione del X Annuale della fondazione dei Fasci. Poichè pel suo carattere speculativo e privato la suddetta iniziativa non fa capo in alcun modo al Partito, nessuna persona può comunque dichiararsi autorizzata a raccogliere sottoscrizioni, oblazioni o ad agire a nome e per incarico del Partito o dei suoi uffici dipendenti.

Pericoloso insegnante sovversivo

condannato dal Tribunale Speciale

ROMA, 16

Il maestro elementare Antonio Cicalini, residente a Milano, era stato rinviato al giudizio del Tribunale Speciale per rispondere di ricostituzione del partito comunista, di appartenenza al partito stesso, di propaganda sovversiva e di uso di documenti falsi.

Questo infido insegnante era stato segnalato all'autorità di pubblica sicurezza per la sua attività sovversiva svolta in epoca anteriore al 1928. La commissione d'istruttoria del Tribunale lo aveva assolto per insufficienza di prove.

Il Cicalini risultò comunque essere stato alle dipendenze dei Sovieti dopo la clemenza verso di lui usata dal Tribunale Speciale, ed aveva quindi preso contatto coi principali e più pericolosi esponenti del movimento comunista, rivestendo cariche importantissime e rimunerative per svolgere la sua attività nelle regioni dell'alta Italia. Inoltre egli aveva al proprio passivo numerose condanne per fatti comuni e diserzione. In questi ultimi tempi egli si era specializzato nella contraffazione di documenti.

Mantenutosi negativo in istruttoria, il Cicalini ammise in udienza i reati contestatigli.

Il Tribunale ha condannato il pericoloso insegnante ad otto anni, sette mesi e 15 giorni di reclusione ed alle altre conseguenze di legge.

Un problema che assilla la Francia...

La riforma elettorale alla Camera

PARIGI, 16.

Vivamente attesa negli ambienti parlamentari e nei circoli politici è la discussione che si svolgerà stasera alla Camera sulla riforma elettorale. La pace, il disarmo, le riparazioni di guerra e i debiti tedeschi, la situazione finanziaria e la crisi economica, tutto passa momentaneamente in seconda linea per dar luogo a polemiche e previsioni sul dibattito che avrà luogo a Palazzo Borbone per la soppressione del secondo giro di scrutinio nelle elezioni legislative.

I partiti di sinistra sono nettamente contrari a questa riforma e domandano ansiosamente, come fa la «Republique» stamane con un titolo vistosissimo, se la maggior parte degli elettori di Francia sarà privata dei suoi diritti.

La discussione alla Camera si impernia su due proposte: in base alla prima dovrebbero essere dichiarati eletti al primo scrutinio i candidati che abbiano raccolto il 40 per cento dei voti. La seconda proposta tende a far dichiarare senz'altro eletti dopo la prima votazione i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

Questi emendamenti alla legge elettorale, se ci si basa sui risultati delle elezioni del 1928, porterebbero un notevole danno alle sinistre che perderebbero alcune decine di rappresentanti.

Si comprende perciò quanto vivace sarà la battaglia alla Camera. I socialisti, e ancor più i radicali socialisti, hanno chiamato in aiuto tutte le organizzazioni a loro fedeli, le cui proteste appaiono stamane sui giornali di sinistra.

Intanto, come ho detto, la moratoria Hoover non interessa più Parigi.

Un giornale ha interrogato un alto funzionario del Ministero delle Finanze francese, in merito alle difficoltà incontrate dal Presidente Hoover con il Congresso americano per la ratifica della moratoria e sulle ripercussioni che queste difficoltà potrebbero avere sui pagamenti dovuti dalla Francia agli Stati Uniti. Il funzionario ha così risposto:

«Il Governo francese non può prendere in considerazione i dibattiti di Washington. Il Presidente Hoover ha fatto alla Francia una proposta di moratoria che è stata accettata di comune accordo. Ora, sia che il voto del Congresso tardi, sia magari, ipotesi inammissibile, che la Commissione senatoriale si pronunci contro la moratoria, il Governo francese non conosce che la parola del Presidente. Per queste ragioni già da diversi giorni e prima che il dibattito cominciasse, una nota è stata indirizzata al Governo di Washington per precisare che in considerazione della moratoria Hoover, la Francia non avrebbe pagato la scadenza odierna che ammonta a 10.610.000 dollari».

Si apprende, d'altra parte, da Bruxelles che anche il Governo belga si è preoccupato dell'atteggiamento da assumere nell'attuale circostanza. Finalmente, esso ha preso decisione di non chiedere alcuna informazione a Washington e di non fare comunicazioni di sorta al Dipartimento di Stato americano per la ragione che il Governo belga considera la moratoria Hoover un fatto acquisito.

Per l'avvenire, il Gabinetto di Bruxelles si riserva naturalmente la propria decisione fintanto che siano concluse le conversazioni in corso. E', tuttavia, assai probabile, data l'impostazione del problema dal punto di vista belga, che il Governo di Bruxelles non accetti di continuare i suoi versamenti agli Stati Uniti che alle condizioni e nella misura in cui la Germania eseguirà le prescrizioni del piano Young.

La Francia per il rialzo della sterlina

l'Inghilterra per la bassa quotazione

NEW YORK, 16

Il *Wall-Street Journal* esamina in un articolo di fondo alcuni caratteristici aspetti del mercato dei cambi.

«Si sta svolgendo — scrive l'organo finanziario — la più paradossale battaglia del mercato dei cambi, poichè la Francia sta cercando di far rialzare il prezzo della sterlina allo scopo di ridurre al minimo la perdita dell'enorme disponibilità che essa ha su Londra. In Inghilterra invece si è contenti della bassa quotazione della sterlina, poichè ciò risulta di giovamento alle esportazioni. A Londra si approfitta dell'occasione per vendere sterline e costituire un fondo di dollari per la sistemazione del credito di 75 milioni di dollari che vanta la Riserva Federale e che scade il 31 gennaio».

Il giornale aggiunge che in alcuni circoli bancari si ritiene che la Banca d'Inghilterra continuerà a vendere sterline ogni qualvolta ve ne sarà domanda, sempre allo scopo di accumulare dollari destinati a far fronte agli impegni. Si crede anche che nei giorni scorsi numerosi acquisti di valute siano stati fatti indirettamente dalla Banca d'Inghilterra e in gran parte, a quanto pare, per il tramite della Riserva Federale.

«In questi ultimi giorni — conclude il giornale di Wall-Street — è risultato evidente nel mercato dei cambi che si sta determinando una nuova situazione nei riguardi della sterlina. Questa valuta è stata offerta su vasta scala, specialmente nelle transazioni a vista, mentre si è verificata la richiesta di sterline anche in larga misura, ma specialmente nelle contrattazioni a termine».

Undici miliardi di deficit

nella Bilancia commerciale francese

PARIGI, 16

La Direzione generale delle Dogane ha comunicato le statistiche del commercio estero francese per i primi undici mesi di quest'anno. Le importazioni hanno raggiunto 39 miliardi e 392 milioni, con una diminuzione di 8 miliardi e 600 milioni sulla cifra nel periodo corrispondente per l'anno 1930. Quanto alle esportazioni, che assommano a 28 miliardi e 324 milioni, esse sono in diminuzione di 11 miliardi e 268 milioni sulle esportazioni del 1930. Il deficit della Bilancia commerciale francese per il solo mese di novembre, è di 505 milioni di franchi; per i primi undici mesi dell'anno è di 11 miliardi e 67 milioni di franchi.

Lin-Sen alla Presidenza della Cina

Ma Ciang-Kai-Shek è in attesa

SCIANGAI, 16

Lin-Sen ha annunciato con un telegramma circolare di avere assunto la presidenza del Governo nazionale. Potrebbe darsi tuttavia che, di fronte ai disordini, Ciang-Kai-Shek, che conserva il comando dell'esercito, riprendesse la carica di Capo di Governo.

La causa Bruneri - Canella

sarà discussa oggi in Cassazione

ROMA, 16

Domani, dinanzi alla Cassazione a sezioni riunite, sarà discusso il ricorso del ricoverato di Collegno. La sentenza non si avrà che verso la fine del mese.

Asterischi tirolesi

(Li togliamo da «Il Brennero» sentinella vigile ai confini settentrionali d'Italia).

Il conte Bossi Fedrigotti ha parlato recentemente a Weimar, Erfurt, Apolda e Jena contro l'usurpazione italiana dell'Alto Adige. Il giornale che dà tale notizia si augura che nell'interesse della causa l'eloquente (sic) conte riesca ad affascinare anche i pubblici delle nuove città tedesche ove si recherà a tenere le concioni irridentiste.

Se Bossi Fedrigotti è riuscito a farsi applaudire per così poco immaginiamo l'entusiasmo che dovrebbe suscitare se dovesse parlare sul modo come si rubano le biciclette, come si piantano i chiodi presso i fornitori, come si può scappare da contrabbandieri dal patrio suolo.

Tutte cose vissute e nelle quali l'ineffabile conte è competentissimo.

***

Pare che il volume «Santità dei trattati» stia fruttando — è la parola esatta poichè la carica è rimunerativa — al suo autore, Reut Nicolussi, la docenza presso l'Università di Innsbruck.

Che razza di irredentista disinteressato è il signor Reut.

Attendiamo con ansia il suo nuovo libro: «L'idea nel greppione».

***

La Società escursionisti «Aquile ed avvoltoi» ha pubblicato un appello che così termina: «Noi combattiamo dunque per il T. M. non perchè l'Italia è Fascista ma appunto perchè il T. M. è tedesco».

Siccome spostando i termini il fattore non cambia si può anche dire che le «Aquile ed avvoltoi» combattono pel T. M. perchè l'Italia è Fascista, non perchè l'Alto Adige sia tirolese.

***

Una via di Vienna verrà dedicata alla memoria di Noldin.

Il Comune della capitale austriaca è governato dai socialisti, che dettero occupazione nelle aziende municipali a duemilacinquecento pregiudicati.

Ogni uomo più o meno illustre ha i commemoratori che si merita.

***

Il «Sued Tiroler» si intenerisce per la sorte dei poveri uccellini che nell'Alto Adige vengono mangiati con la polenta. La qual cosa gli fa dire che «anche qui si vede la differenza enorme (sic) fra civiltà tedesca ed italiana».

Se i contadini che si sono recentemente ribellati in alcune località del Tirolo all'autorità dando luogo a scene selvaggie avessero avuto polenta ed uccelli da mangiare, non avrebbero mosso un dito contro i rappresentanti della legge.

LA PAGINA DELL'O. N. BALILLA

PENETRAZIONE FASCISTA

Attività assistenziale

Continuando nella rassegna delle varie attività svolte dal Comitato Provinciale dell'O. N. B. ci piace riportare questo interessante capitolo riguardante l'assistenza agli iscritti svolta nell'anno IX.

Nello svolgersi di tutta la complessa azione la Presidenza Provinciale non trascurò di dare il massimo impulso all'attività assistenziale verso gli organizzati appartenenti alle famiglie meno abbienti, nell'intento di conseguire sia la possibilità di adempiere ad un stretto dovere verso la fanciullezza indigente, tutelando nel contempo la sanità della razza, sia per compiere presso il popolo una sana e convincente penetrazione fascista.

Estendendo come si è già accennato, fortemente il tesseramento migliaia di giovinetti sono stati assicurati contro gli infortuni con i seguenti estremi:

1) corrisponsione giornaliera di L. 2 in seguito ad infortunio dal quale derivi invalidità temporanea totale o parziale.

2) sovvenzione di L. 30.0000 in seguito ad infortunio dal quale derivi invalidità permanente totale.

3) sovvenzione di L. 5.000 nel caso di infortunio seguito da morte.

Tali benefici sono grandissimi, qualora si consideri il prezzo minimo di L. 5 della tessera, alla quale poi sono conseguiti altri molteplici vantaggi e che in parecchi casi viene concessa anche gratuitamente.

Le pratiche infortunistiche vennero svolte regolarmente e parecchie sortirono esito positivo ottenendo la corrisponsione della indennità stabilita all'organizzato.

Fra le indennità concesse nell'anno IX quella di L. 5.000 corrisposta alla famiglia del balilla Balutto Elio di Remanzacco e di L. 4.500 al balilla Leonarduzzi Giovanni di Attimis.

Costituitosi nella decorsa primavera presso la Federazione Provinciale Friulana del P. N. F. lo Ente Opere Assistenziali in conformità delle istruzioni diramate con circolare N. 31 da S. E. il Segretario del Partito, l'Opera fu rappresentata assolvendo le funzioni demandategli dalla Circolare stessa fiancheggiando l'azione esplicata con le proprie istituzioni assistenziali già formate.

Alle Colonie Marine furono inviati per il tramite dell'Ospizio Marino Friulano un forte numero di fanciulli e fanciulle tesserati, contribuendo a gran parte della spesa i Patronati Scolastici.

L'Opera istituì, per l'attività benemerita di Presidenti di Comitati comunali diverse Colonie Elioterapiche in Provincia concedendo refezione e l'assistenza medica a moltissimi organizzati.

Per l'opera appassionata del cav. Matteo de Valenzuela, Presidente del Comitato comunale O. N. B. di Pordenone, aiutato validamente dal Comune, sorse sul greto del Torrente Meduna la Colonia Elioterapica «Principe di Piemonte», opera assistenziale utilissima in quel centro industriale, ove esiste una alta mortalità infantile e cresce un'infanzia scadente perchè nata da madri costrette al lavoro durante la gestazione e l'allattamento.

Quest'anno inoltre è stata particolarmente vantaggiosa per le critiche condizioni create dalla depressione economica.

Il numero dei frequentanti la Colonia è stato nel primo turno di 163 Balilla e Piccole Italiane; nel turno successivo vennero ammessi altri 55 piccoli elioterandi.

Il dott. Onorio Brunetta che presiedette quale sanitario la Colonia, regolò la cura degli ammessi prescrivendo ginnastica ritmica, insolazione graduale, bagni giornalieri.

I giorni di frequenza furono ventisette con un totale di 4630 presenze: la spesa complessiva incontrata fu di L. 24.100 delle quali 15.000 furono erogate dall'E. O. A.

Per iniziativa del gen. co. Quintino Ronchi, Presidente del Comitato comunale O. N. B. di San Daniele, sorse la seconda Colonia Elioterapica dell'O. N. B. Al periodo di cura fissato in giorni 45 vennero ammessi 194 organizzati alla spesa concorse l'E. O. A. con L. 1.000.

A Cividale il Presidente del locale Comitato avv. Sandrini Giuseppe, istituì la 3.a Colonia Elioterapica dell'O. N. B.

La Colonia aperta il 14 luglio funzionò per 22 giorni sino a tutto il 4 agosto p. p. Gli elioterandi ammessi a frequentarla furono in numero di 108 dei quali 61 Balilla e 47 Piccole Italiane; alla spesa l'E.O.A. contribuì con lire 3.000.

A Casarsa per iniziativa del dottor Carlo Zatti sorse la IV Colonia dell'O.N.B.; la durata del periodo di cura fu di 35 giorni ed i giovinetti ammessi in numero di 45; l'E.O.A. vi contribuì con L. 1000.

A Sacile per iniziativa dell'ing. Zancanaro Zaccaria, Presidente dell'Opera sorse la V Colonia dell'O.N.B.; funzionò per 45 giorni concedendo assistenza a 60 giovinetti.

A Codroipo il dott. Ballico Ernesto, fedele camerata ed attivo presidente del Comitato, istituì la VI Colonia Elioterapica che durò 45 giorni e 200 furono i giovinetti assistiti.

A Tolmezzo infine il cav. De Marchi Lino presidente dell'Opera Nazionale Balilla istituì la VII Colonia dell'Opera della durata di 45 giorni con 78 frequentanti (44 maschi 34 femmine).

Il bilancio non è lieve; dimostra quale attività concreta hanno svolto i preposti all'O.N. Balilla e quale beneficio ne ricevettero i giovani.

L'opera di assistenza venne integrata fortemente dai Patronati che, come già accennato, non si limitarono a fornire gli alunni poveri del materiale scolastico, ma stanziarono notevoli somme per le refezioni scolastiche, per la distribuzione di divise, di calzature per la concessione di sussidi, l'invio alle Colonie, al Campeggio Alpino.

Ad Udine il Patronato Scolastico per mezzo della Scuola e Famiglia concesse la refezione ad oltre 450 fanciulli.

Campeggio alpino

Sui Piani di Luzza a 1050 metri sul mare in una delle più incantevoli vallate della Carnia, per la munifica donazione del Comune di Forni Avoltri, podestà Michele Romanin, è sorto il Villaggio Alpino dell'O. N. B. composto di moderne ed ariose costruzioni in legname.

Nella detta località si svolse nei mesi di luglio ed agosto il Campeggio Alpino organizzato dal Comitato Provinciale.

Il campeggio si svolse in quattro turni di 15 giorni ciascuno: due turni per Balilla, uno per Piccole e Giovani Italiane e uno per Avanguardisti.

Vi parteciparono complessivamente 350 Balilla, 150 Piccole e Giovani Italiane e 100 Avanguardisti ritraendone notevolissimi benefici morali e materiali.

La vita al Campo si svolse colla massima regolarità grazie all'abnegazione dimostrata dagli Ufficiali preposti e dai Comandanti i singoli turni: cap. cav. Luigi Bonanni, Direttore Didattico Zumino Amilcare; prof.ssa Elena Corradi; C. M. Luigi Valentinuzzi — Ufficiale di vettovagliamento l'instancabile prof. Vittorio Parussini.

E' da notarsi a questo proposito che il Campeggio femminile era il primo che l'Opera Nazionale Balilla organizzasse in Italia ed il suo regolare svolgimento sancì un notevole successo per la nostra Istituzione.

Il Campeggio venne visitato da cospicue autorità che espressero per l'organizzazione perfetta e l'ordine riscontrati, il loro vivo compiacimento.

Attualmente è allo studio presso il Comitato Provinciale l'organizzazione di una Colonia Alpina maschile in una vallata della Carnia, come pure l'istituzione di una Colonia Alpina femminile.

Inoltre si confida di organizzare per l'estate ventura, nella nostra Provincia, un Campeggio Avanguardista a carattere regionale o nazionale e possibilmente un Campeggio per figli degli Italiani all'Estero.

***

Connessa strettamente all'educazione fisica e all'educazione culturale è l'assistenza agli iscritti dell'O. N. B. di cui l'Ente si preoccupa in sommo grado; sia perchè la sanità del corpo è condizione imprescindibile dell'equilibrio di ogni funzione della vita, sia perchè le cure di cui sono continua mira i giovani divengono fattori di affettuosi legami, i quali vincolano reciprocamente l'O. N. B. e i suoi iscritti, con quel senso di fiducia e con quella somma di bontà che formano la base etica dell'Istituzione.

Perciò nulla è trascurato perchè l'assidua assistenza ai Balilla e agli Avanguardisti, sia distribuita in modo da recare i più rapidi e più tangibili effetti.

All'ordine del giorno

Dall'elenco delle Giovani Camicie Nere citate all'ordine del giorno dell'O. N. B. rileviamo le motivazioni per quelle appartenenti al Friuli e precisamente:

Balilla Bruno Pellegrini di Pietro d'anni 12 da *Lauco*: il giorno 19 maggio - IX a Udine si gettava in un profondo pozzo e mettendo a serio pericolo la propria vita salvava da sicura morte il ragazzo Giacinto Dario di anni 10 accidentalmente caduto in acqua.

Balilla Mazzari Vittorio di Pier Domenico di anni 13 da *Pozzuolo del Friuli*: al giorno 24 agosto IX si gettava in mare e dopo ripetuti sforzi, riuscendo a vincere l'impeto delle onde, portava in salvo un bambino di otto anni accidentalmente caduto in acqua.

Avanguardista Giuseppe Romar di Luigi di anni 16 da *Pordenone*: al giorno 17 giugno IX si gettava nelle acque del lago della Burida e dopo ripetuti sforzi riusciva a portare a salvamento il piccolo camerata balilla Antonio Artico di anni 10 accidentalmente caduto in acqua.

«Agire così è mio dovere»: questa deve essere ed è la particolare norma di condotta dei nostri giovani cresciuti ed educati all'alta scuola del Fascismo.

Gioventù italiana! I tuoi santi sono Balilla e Mameli, gli adolescenti di Curtatone e Montanara, e gli innumerevoli che dal '15 al '18 lasciarono le aule per le trincee, andarono all'assalto gridando: Viva l'Italia!

MUSSOLINI

ASCENDERE

C'è sullo svolgimento di ogni rivoluzione qualche cosa che influisce enormemente ed inevitabilmente: l'anima del popolo rivoluzionario; e quindi se un popolo, con la rivoluzione, sa assurgere alle più alte vette della civiltà, è nella sua anima soltanto che noi dobbiamo ricercare le cause di un tale fenomeno sociale.

Guardiamo all'Italia.

La nostra patria ha in sè qualche cosa che attrae, che incatena, che abbacina. E' come una bellezza vivente creata per sconvolgere ogni convincimento, ogni giudizio, ogni tentativo che voglia individuarla e circoscriverla in una linea ben definita. Come una creatura che rinchiude nel cervello la forma più elevata di intelligenza e di volontà e nel cuore la somma più violenta di ogni sentimento buono e cattivo. E' un contrasto. E' un essere che non conosce nella sua educazione morale altre vie che non sieno quelle opposte del bene e del male, che non accetta transizioni, mezzi termini, incertezze della psiche capaci di renderlo mediocre, di comune elevatura, uguale alla gran massa dei suoi simili.

L'Italia è così. Forse come le altre nazioni, perchè ogni terra ha la sua luce e la sua ombra, ma certo più di ogni altra nazione, perchè la sensibilità nostra ha in sè qualche cosa che contrasta più pienamente di quanto non contrastino le sensibilità di tutti gli altri popoli. Essa è profondamente umana e altamente divina.

La storia, eterno divenire, si ripete nei secoli in un succedersi di progresso e di decadenza, sale e scende per una via che ha tutte le ondulazioni e che ad ogni popolo è accessibile. Ma ci arrivano tutte alla vetta? La stirpe italiana sì. Più di ogni altra stirpe essa, [illegible] non conoscendo mezzi termini, ha innanzi a sè, sempre, costantemente, il dilemma: O salire, o discendere.

Ebbene, qualche volta è discesa — non mai per viltà però — dove nessuno è disceso, ma ha raggiunto anche la trasparenza di quelle cime che nessun popolo ha mai saputo far sue.

E oggi moviamo verso una di queste vette! Quanto sarà alta? Non lo sappiamo, non ne vediamo la fine. Il cammino è ancora lungo, forse molto lungo, e faticato di lagrime e di sangue. Ma ciò a noi non dispiace.

Perchè vogliamo godere negli occhi spalancati il barbaglio di quel sole cui nessuna pupilla ha mai saputo resistere!

MOL

L'attività dei Comitati Comunali nell'anno IX

Nelle pagine scorse abbiamo iniziato la pubblicazione delle attività svolte durante l'anno IX dai Comitati Comunali della nostra Provincia.

In questa pagina è la volta dei Comitati Comunali di Remanzacco, Aiello, Aquileia, S. Daniele.

Comitato Comunale di Remanzacco

Nell'anno IX il tesseramento nel Comitato Comunale di Remanzacco ha raggiunto i seguenti dati: Balilla n. 153; Avanguardisti 26, Piccole italiane 121. — Totale n. 300 tesserati.

Assistenza. — In occasione della Befana fascista furono distribuiti a tutti i tesserati, doni consistenti in oggetti di vestiario, oggetti scolastici, acquistati con le offerte della popolazione e del Patronato scolastico. Il Comitato sostenne una rilevante spesa per la cura marina degli organizzati poveri. Furono liquidati diversi infortuni; altri sono ancora in via di liquidazione.

Il Patronato Scolastico ha sussidiato inoltre 136 alunni poveri con oggetti di cancelleria, testi, divise, dando assistenza ad altri iscritti colti da malattia. Il Comitato ha chiuso la gestione dell'anno IX con un avanzo di lire 2011.54.

Inquadramento. — A Trieste due avanguardisti ottennero la promozione a Capi squadra uno dei quali, Cargnello Eolo partecipò al Corso Capi Centuria a Roma ottenendo una brillante promozione.

Ogni domenica si sono svolte le adunate di Balilla e degli Avanguardisti, frequentate dalla totalità degli iscritti. Ha avuto inizio inoltre il corso di Capo squadra, diretto con viva passione dal Capo centuria Cargnello Eolo.

Furono effettuate diverse gite con gli Avanguardisti: a Cividale, a Udine, a Gorizia, a Campoformido. Con i Balilla e Piccole italiane furono effettuate diverse gite istruttive.

Istruzione ed Educazione. — Durante l'anno scolastico 1930-31 si svolse regolarmente il Doposcuola, maschile e femminile, per i soli organizzati, nel quale furono impartiti i seguenti insegnamenti: Cultura fascista, Educazione fisica, Lavoro manuale, Cucito e ricamo, economia domestica, canto, recitazione, igiene. Non mancarono delle brillanti recitazioni teatrali da parte dei giovani iscritti e la esecuzione di canti friulani.

Questa per sommi capi l'attività del Comitato di Remanzacco che, non pago dei risultati ottenuti, ha già predisposto un nuovo piano di azione da svolgersi nell'anno X per il completo raggiungimento delle mete segnate dal Duce.

Comitato Comunale di S. Daniele

Nella sua breve, ma sintetica relazione delle attività, svolte dal Comitato Comunale dell'O. N. B. di San Daniele nell'anno IX, ecco come si esprime il Gen. Quintino Ronchi, Presidente del Comitato stesso:

Tutti i membri, del Comitato prestarono l'opera loro con entusiasmo e con perfetto accordo. La bontà e bellezza dell'Istituzione è penetrata nelle classi del popolo e fa sempre maggiore presa.

I reparti Balilla furono accuratamente organizzati ed inquadrati. Essi svolsero il loro completo programma di educazione ed istruzione.

Balilla, Avanguardisti, Giovani e Piccole Italiane furono tutti, con non lieve sacrificio di denaro, completamente equipaggiati.

Senza entrare nei dettagli cito sinteticamente quelli che furono i fatti più salienti sui quali si imperniò l'attività dell'anno IX in questo Comune.

a) Corso di Capi Squadra a Trieste con esito ottimo;

b) Corso di Capi Centuria a Roma con esito ottimo;

c) Concorso Dux a Roma con esito buono;

d) Invio di due insegnanti al Corso Ginnico Sportivo a Roma;

e) Saggio Ginnico Sportivo (11 Giugno) nel Campo Littorio con intervento di tutta la scolaresca ed esercizi speciali collettivi ed individuali per i reparti giovanili fascisti;

f) Gita istruttiva di tutte le Piccole Italiane all'esposizione Regionale di Gemona;

g) Funzionamento della Colonia Elioterapica con esito ottimo come venne riferito con relazione a parte. (La Colonia è fatta funzionare dal Comitato con sorveglianza del Fascio Femminile;

h) Gita di Avanguardisti in bicicletta a Gemona per visita dell'Esposizione;

i) Corso di cucito per Giovani e Piccole Italiane.

l) Serie di rappresentazioni cinematografiche nella sala del Balilla.

**

Parole franche, senza fronzoli, che dicono chiaramente quanto è stato fatto nel Comitato di San Daniele, senza la minima intenzione di rimorchiare una lode alla persona che le ha scritte.

Così bisogna agire, fare e riportare! Anche il riportare è necessario se non altro per far tacere quegli artefici dell'azione subdola e disgregatrice che si nascondono in ogni dove pur di recar danno al Regime ed alle organizzazioni più care al Duce.

Comitato Comunale di Aiello

L'attività svolta dal Comitato Comunale di Aiello sempre coadiuvato dall'opera efficace delle altre istituzioni del Regime si può riassumere come segue:

Conferenze: — Durante l'anno ebbero svolgimento quattro conferenze: sulla protezione degli animali (cav. Calvisi Manlio); sull'igiene (co. Anna de Ciancini); sull'educazione femminile del Friuli (dott. Gaspardis); sull'origine della religione cristiana (dott. Gaspardis).

Il Doposcuola. — Il doposcuola per le piccole italiane sorretto finanziariamente dal Fascio femminile ha una media di 35 alunne frequentanti. Pure nella sede della sezione femminile del P.N.F. ha avuto origine un doposcuola con annessa scuola di lavoro e perfezionamento.

Biblioteche. — Ogni classe delle scuole elementari ha una bibliotechina che viene usata con speciali convenzioni di favore ai Balilla e Piccole Italiane iscritte all'opera. Esse sono proprietà della scuola.

Cinematografo. — D'accordo col proprietario del cinematografo locale sig. Piani Giuseppe vennero tenute delle rappresentazioni speciali a favore degli iscritti all'O. N. B. riproducenti pellicole L.U.C.E. e film a soggetto morale educativo.

Tesseramento. — La forza totale degli iscritti all'O. N. B. alla fine dell'anno IX è di 143 così ripartiti: Balilla 58 — Avanguardisti 22 — Piccole italiane 51 — Giovani italiane 120.

Guardie d'onore. — Ai migliori alunni, iscritti alle organizzazioni giovanili fasciste, venne affidato il compito della tutela dei monumenti ricordanti i Caduti in guerra.

Manifestazioni patriottiche e religiose. — Gli organizzati presero parte a tutte le manifestazioni patriottico-civili e a tutte le cerimonie religiose. Oltre ai conferenzieri citati nel primo capoverso è doveroso segnalare l'opera fattiva a pro dell'Istituzione del R. Direttore didattico Piani Erminio e degli insegnanti del Comitato comunale.

Nel Comitato di Pontebba

A partire da martedì 1 dicembre il Comitato Comunale dell'O. N. B. di Pontebba di cui ne è Presidente il sig. Gaetano Franco ha iniziato la distribuzione della refezione scolastica a favore degli alunni delle scuole del Capoluogo e iscritti all'O. N. B.

La refezione è così composta:

Lunedì, pasta e fagioli, 200 grammi di pane e frutta — martedì, minestra in brodo, 60 grammi di carne e 200 grammi di pane — mercoledì, riso e verdura, 200 grammi di pane e frutta — giovedì, per i soli alunni della Regia Scuola Secondaria, minestra in brodo, pane e carne — venerdì, minestrone, 200 grammi di pane e frutta — sabato, pasta in brodo, 80 grammi di carne e 200 gr. di pane.

La spesa preventivata ammonta a lire 5000, spesa che il Comitato sosterrà con i seguenti proventi: lire 3000 sussidio del Comune, L. 1000 sussidio del Comitato Opere assistenziali e lire 1000 per quote pagate da famiglie abbienti. Direttore della refezione è il Capo Centuria Orsaria Enrico che per la parte disciplinare sarà coadiuvato dal Capo Squadra Rainis Aurelio.

Comitato Comunale di Aquileia

Negli ultimi mesi dell'anno IX, periodi in cui prese la Presidenza il sig. Renati Buongermini la attività del Comitato di Aquileia si può riassumere nei seguenti dati:

Nel mese di giugno è stato provveduto al tesseramento che sebbene in ritardo dette ottimo risultato.

Onde provvedere alla vestizione di iscritti indigenti la Presidenza del Comitato con atto veramente significativo pensò di organizzare una festicciola. Il ricavato fu devoluto all'acquisto di 20 divise per avanguardisti, 20 divise di Balilla e 20 divise per Piccole Italiane.

Per far fronte alle spese del Campeggio «Dux» nel mese di luglio si indirino delle manifestazioni sportive, seguite dall'estrazione della tombola e dal tradizionale ballo, quest'ultimo per attirare un maggior numero di gente.

Sono stati inviati al Campeggio di Forni Avoltri 4 Balilla; a Trieste, per gli esami di Capi Squadra, 4 Avanguardisti, a Roma, per il Corso dei Capi Centuria, 4 Avanguardisti, ed infine pure a Roma per il Campeggio «Dux», la squadra completa di 14 giovani.

Nello scorcio di pochi mesi non è stato possibile fare di più, ma il Presidente Buongermini si ripromette che nell'anno X l'attività del Comitato sarà molto maggiore ed efficace.

Corso per Capi-squadra

Giovani italiane

In ottemperanza alla disposizione emanate dalla Presidenza Centrale dell'O. N. B. invitante a dare un più confacente assetto allo inquadramento dei reparti delle giovani e piccole italiane, in considerazione dell'aumentata efficienza di tale organizzazione è stata diramata dalla Presidenza Provinciale dell'O. N. B. ai dirigenti dei comitati comunali la seguente circolare:

«Per disposizione della Presidenza Centrale il 24 gennaio 1932 in Udine avrà luogo la prima sessione d'esame per la promozione di Capo Squadra delle Giovani Italiane le quali se promosse saranno destinate ai quadri delle Organizzazioni Femminili d'ogni Comune.

L'esame verterà sulle seguenti materie:

1. Nozioni generali sommarie dell'O. N. B. e delle sue finalità.

2. Dimostrazione pratica d'aver attitudine al comando della squadra.

3. Brevi cenni di cultura fascista e generale.

4. La donna nella famiglia e nella società.

5. Igiene personale e nozioni elementari di pronto soccorso.

6. Della religione.

E' intendimento di questa Presidenza che, secondo le disponibilità e il grado raggiunto dall'Organizzazione femminile nei singoli Comuni, ogni Comitato invii agli esami una o più aspiranti.

Si ricorda che le giovani italiane della classe del 1913 possono partecipare agli esami suddetti se hanno già coperto questo grado nell'organizzazione dell'O. N. Balilla.

Con tale sessione d'esami si disciplinerà l'uso del grado di caposquadra, precisando come si opera per l'Avanguardisti, mentre non vorrà sfuggire ai dirigenti l'importanza di tale superiore provvedimento.

Questa Presidenza si riserva di comunicare tempestivamente le agevolazioni di viaggio per recarsi in questo capoluogo; nè si scarta l'ipotesi che, quali accompagnatrici potranno essere scelte le fiduciarie Comunali dei centri maggiori che riceveranno e accompagneranno le giovanette che abbiano fatto capo in quel centro.

In possesso della presente le SS. LL. di concerto con la fiduciaria delle piccole e Giovani Italiane, disporranno in conformità e segnaleranno entro il 30 corrente il lavoro predisposto e l'elenco delle giovanette che prenderanno parte all'esame.

Nell'elenco di queste figureranno: cognome e nome, paternità, luogo e data di nascita, occupazione abituale dell'allieva capo squadra.

Perchè il lavoro periferico possa essere seguito dall'Ufficio competente di questo Comitato, sarà bene che le signorie loro si attengano alle citate norme, segnalando anche quei casi, che si sperano pochissimi, in cui non si è potuto attuare quanto è stato disposto.

Si confida nella massima comprensione dello spirito informatore del superiore provvedimento».

Nel capoluogo i suddetti corsi di Capi Squadra si sono iniziati da lunedì 14 corr. mese ed a essi si partecipano numerose le organizzate.

I Corsi si svolgono nella palestra numero 1 dell'Ospedale dalle 15 alle 17 dei giorni di lunedì e di venerdì, e sono tenuti dalla fiduciaria Provinciale prof. Elena Corradi, coadiuvata da altre insegnanti per la parte ginnica e culturale.

La Legione avanguardista

avrà la sua banda

La Presidenza del Comitato Provinciale ha deciso di ricostruire la banda dell'avanguardia.

Tutti gli interessati potranno iscriversi facendo pervenire una domanda di iscrizione in carta libera alla sede della O. N. B. (via Prefettura n. 19 ufficio Ginnico Sportivo).

Saranno senz'altro ammessi tutti coloro che suonino un istrumento a fiato.

Presso il Comitato sarà pure istituito un corso per l'insegnamento di istrumenti a fiato, al quale potranno partecipare quelli che dimostreranno attitudini favorevoli al detto corso.

Le iscrizioni si chiuderanno col 31 dicembre p. v.

BARILOZZO

— Ci sono ancora dei balestrieri?
— Sicuro.
— Dove?
— A Fiumaròla.
— Andiamoli un po' a vedere.

Focherino ne parla al direttore del giornale che va matto per tutte le usanze sopravvissute al turbine del progresso.

— Bene, bene — dice l'onorevole. — Lei pensi a fare delle buone fotografie. A fare l'articolo ci penserò da me.

L'avvocato Tarabini è un uomo che non ha mai difeso, nè accusato, un qualunque cristiano davanti alla giustizia. Ha preferito battaglie più grosse sul campo dei giornali. Poi si occupa di «folklore» nelle ore di sollazzo.

— La balestra? Nel parlare di questo arnese mi paro di risalire, o di retrocedere, fino a Piero della Francesca o ad Ugoccione della Faggiola. A quei tempi, il nemico bisognava guardarlo in faccia.

— Anch'io lo guardo in faccia — dichiara Focherino. — L'obbiettivo della mia cassetta deve essere puntato giusto, come la bocca di un fucile.

*

I balestrieri sono pronti sul piazzale sterrato che si stende attorno al maschio della vecchia Rocca. Il fotografo de «L'Eco» è pronto con la sua macchina e con le sue lastre capaci di impressionarsi anche per una bagatella.

La gente, al largo, attende, discorre, mangia semini e mira.

— Siamo pronti?
— Sì.

S'inizia la partita. Ad uno ad uno i campioni (che imbracciano l'arco tre o quattro volte l'anno) piantano le freccia sul disco del bersaglio. Nessuno imbrocca nel cerchio del barilozzo. Sarà per un'altra volta.

— Il tiro è difficile — dice uno dei balestrieri all'ospite che, puntando, ricaricando, puntando e ricaricando la sua macchina fotografica, è riuscito a fissare, sulle negative, gli aspetti del tiro e le impostature più belle dei tiratori più gagliardi.

— Deve essere difficile sicuro — ripete Focherino che non ha sparato, mai, neppure una fucilata.

— Provi lei — suggerisce uno.
— Sicuro. Provi lei.
— Ma io non ho tirato neanche a un passerotto.

***

I balestrieri insistono per fare onore all'ospite. L'ospite, purtroppo, non sa dire «no».

Focherino depone la sua macchina, si mette a cavalcioni sul pancone e aspetta, rassegnato, di fare il balestriere. Tutti gli stanno attorno, semplici e festosi. Gli artigiani di paese non sono superbiosi come quelli di città.

— Questo — dice uno presentando la sua arma — questo è un arco storico: l'arco più storico di tutto il circondario. Gli altri li hanno fatti a imitazione degli antichi. Il mio l'ho ereditato dai miei vecchi e Dio solo può saperne gli anni e la remota provenienza. L'ho regalato al Comune; ma ho serbato il diritto di usarlo quando scendo in campo per le gare annuali. Il diritto resterà anche ai miei eredi. Adesso sono contento di cederlo, per un momento, a lei perchè lei: perbacco, è un ospite di riguardo.

Focherino si sente commosso e lusingato. Sta per avere, fra le mani, un arnese che, probabilmente, non avrà fatto mai cilecca.

La balestra storica viene caricata dal balestriere che discende dalla storia. L'arco tremendo è pronto. La testa del ferro s'appoggia al suo piuolo. La base si posa sulla spalla di Focherino.

— A lei. Si faccia onore. — E veda di fare onore anche alla mia balestra.

***

Il fotografo de «L'Eco» s'asseista come un balestriere di razza; punta i gomiti sulla tavoletta così come ha veduto fare dai campioni; strizza un occhio, spalanca l'altro; infila, con uno sguardo che sembra una saetta, i due punti fissi della doppia mira; saluta, in cuor suo, la povera freccia che gli sta davanti e che è pronta a volare, senza gloria, verso il piccolo bersaglio; preme, sulla leva, col batticuore di un coscritto che dà la via a un colpo di cannone, e attende, compunto, che scoppi una risata. Invece non scoppia nulla.

Una vocina, fioca, dice: — Barilozzo.

Una voce grossa attraversa il piazzale e grida: — Bravo.

Il pubblico, lontano, vocia e batte le mani.

Focherino apre anche l'occhio che aveva chiuso nell'impegno di prendere la mira.

— Che cosa ho fatto?
— Centro.

Centro. Ha fatto centro. Ha infilato la freccia (la verretta) nell'ombelico del bersaglio, in quel disco nero, circondato da un anello bianco, che oggi, era rimasto salvo dalle punte degli strali.

— Bravo — ripetono tutti.

Ma il vittorioso sente che, nel «bravo» c'è anche un po' di sdegno.

***

La balestra storica ritorna nelle mani del balestriere che discende dalla storia e che sembra, anche lui, ammusito.

— E' del tempo — confessa l'artigiano — che io, col mio arco, non riesco ad imbroccare mai il centro del bersaglio, oggi è riuscito a lei.

Il povero fotografo vorrebbe dire: «Scusi, io non l'ho fatto apposta»; ma, davanti alle facce stupite di tutti i balestrieri, sente la mortificazione della sua vittoria.

Focherino sa che, alle gare di balestra, non si ammettono gli intrusi; comprende, troppo tardi, che l'onore fatto a lui, in una giornata nera pei campioni classici non doveva essere sciupato dal trionfo dell'intruso.

— Dica la verità — chiede uno degli... sconfitti — dica la verità; lei è un cacciatore...

— No.

— ...o, per lo meno, uno che, da borghese o da soldato, ha conosciuto molte volte la mira di uno schioppo.

— No.

Ma è chiaro che i... vinti non si dimostrano persuasi.

Focherino scova allora una scusa che sembra sgorgare non dalla gola di un cristiano: ma dall'obbiettivo della macchina fotografica.

— Io — dice — nel mio mestiere, prendo di mira tutto: uomini, paesi, animali, folla monumenti... Si vede che puntando la mia cassetta sono diventato alla insaputa un tiratore scelto.

Poi, in cuor suo, borbotta: «Se mi dànno, un'altra volta, nelle mani una balestra io, la freccia (la verretta) la scocco verso il cielo.

La gente, al largo, mangia semini o ride.

MARIO FIERLI

Un concorso a Vienna per le "celebrità sconosciute,,

VIENNA, 16.

Soltanto giovani artisti veramente sconosciuti, o cioè quelli che non si sono ancora fatti un nome neppure nel proprio paese potranno prendere parte al concorso internazionale per giovani artisti di canto e suonatori di violino che è stato indetto per l'anno venturo a Vienna.

Questo concorso internazionale, che è il primo del genere e costituisce perciò una novità assoluta in fatto di concorsi musicali, ha per scopo principale quello di portare eventualmente alla scoperta di un qualche genio musicale ancora ignorato o comunque alla scoperta di nuovi, giovani musicisti o cantanti di grande valore artistico, e preparargli così a spianargli la via verso l'affermazione, il successo.

Il concorso detto delle «celebrità sconosciute ed inedite» fa parte del programma del grandioso festival musicale che si terrà a Vienna l'anno prossimo, dal 5 al 19 giugno.

La giuria di questo concorso internazionale che dovrà giudicare tutti i concorrenti e a termine della competizione stabilire la graduatoria ufficiale per l'assegnazione dei premi, che saranno molti e assai ricchi, sarà formata da note personalità ed autorità musicali di dodici paesi diversi, appositamente invitate dagli organizzatori.

I premi attribuiti ai vincitori del concorso in base alla graduatoria ufficiale stabilita dalla giuria internazionale sono stati concessi dal Municipio di Vienna. Oltre ai premi in danaro, ai vincitori verranno anche attribuite borse di studio per il perfezionamento e corsi gratuiti nei principali istituti musicali austriaci. Tutti i partecipanti compresi nella graduatoria ufficiale riceveranno a termine del concorso un diploma di merito.

La scoperta del più ricco filone d'oro

PANAMA, 16.

E' confermata la notizia data dalla «Panama Company» della scoperta di un ricchissimo filone d'oro, che è giudicato dagli ingegneri il più ricco del mondo. Il valore del filone è valutato dai 16 ai 18 milioni di dollari. Esso si trova a circa 240 metri sotto terra, nella regione mineraria di Veraguas.

Di tutto un po'; et ab hic et ab hoc

Voglio, una volta tanto, esser guida ai lettori che con tanta benevolenza mi seguono nelle mie conversazioni, in una rapida e dilettevole corsa traverso... «et ab hic et ab hoc» di Americo Scarlatti. Trattasi di una corsa spensierata sul cammino della vita. Dice il proverbio che un sorriso è un chiodo tolto dalla cassa della morte. Perciò sorridiamo, o amici lettori, del nostro più giovane dei sorrisi.

***

Una balorda lapide. — Sulla facciata della casa di Guido Baccelli, in Roma, si legge questa balorda epigrafe: «Alla memoria di Guido Baccelli che in questa casa spirava il 1.o gennaio 1919 — Roma riconoscente».

Ricordare Guido Baccelli che fu un luminare della scienza, soltanto perchè è morto ed esternargli la riconoscenza di Roma per essersi degnato di spirare in quella casa, è il colmo. Preghiamo il Ministero dell'Educazione Nazionale di dare una forte tirata di orecchi al disgraziato autore di quella lapide.

***

Bis, come sopra. — A Brunate venne posta sulla casa dove Alessandro Volta fu a balia, questa iscrizione: «Qui vi fu a balia e in fanciullezza — Alessandro Volta — presso Isabella Predaglio — il cui marito — Lodovico Monti — fabbricatore di barometri — gli infuse i primi amori — alla scienza che gli diede la pila».

Dove si apprende che non la balia Emilia Predacchio, ma il marito di essa dava a Volta infante la... pila.

***

Boito e il suo direttore d'orchestra. — Enrico Boito a un direttore d'orchestra molto apprezzato, il quale però dirigendo il «Mefistofole» soleva staccare i tempi con troppa lentezza, gli offrì la sua fotografia con la seguente dedica autografa:

«Al va-lentissimo maestro N. N.».

***

Dante e la cotoletta. — Un tale, trovandosi a tavola con un illustre dentista, avendo ordinato per sè una braciola di maiale, nell'accingersi a mangiarla, si rivolge al commensale dicendogli: — Tu che in Dante trovi tutto, dimmi un suo verso dove sia espresso ciò che io sto ora facendo: E l'altro senza punto scomporsi:

— In se medesmo si volgea coi denti.

***

Dante ha per numero cabalistico il 14. — Nato il 14 maggio 1265 (1 più 2 più 6 più 5 uguale a 14), si ammogliò nel 1292 (1 più 2 più 9 più 2 uguale a 14), andò a Milano nel 1310 (1 più 3 più 10 uguale a 14) ad ossequiare Enrico VII protettore dei ghibellini. Fu esiliato con altri 14 fiorentini fra cui il suo amico L. Santarello (14 lettere). Il tribunale che lo condannò all'esilio era presieduto da Cante Gabrielli (14 lettere). Suo poeta preferito fu Virgilio Marone (14 lettere); il suo stesso nome e cognome (14 lettere) e 14 lettere formano il nome della Divina Commedia composta di 14 mila versi. Nel 1319 (1 più 3 più 1 più 9 uguale a 14) si ritirò a Ravenna dove morì due anni dopo il 14 settembre.

***

Monti ed un poeta improvvisatore. — Il poeta improvvisatore Gianni un giorno incontrando a Milano Vincenzo Monti che usciva dal Duomo dove era stato a cantare, lo aggredì con questi versi improvvisi:

Se in coro canti, come in Pinto canti,
povere stelle disgraziati santi.

Male però gliene colse perchè Monti, alludendo al mestiere di sarto che il Gianni esercitava gli rispose prontamente:

Se sarto sei, come tu se poeta,
poveri panni, disgraziata sete.

***

Bis, come sopra. — L'improvvisatore Lo Sgricci declamando in onore della figlia Monti, Costanza, cominciò:

Vorrei cantar quegli occhi...

Breve pausa dopo la quale ripresa:

Vorrei cantar quegli occhi..

Ma la vena del poeta dormiva, dopo un'altra pausa riprese:

Vorrei cantar quegli occhi...

Allora Monti, presente, per finirla gridò:

e canta anche i ginocchi,
le braccia, il seno, il resto...
purchè ti sbrighi presto.

***

Attilio Sarfatti e la so Tosa. — Attilio Sarfatti, restituendo la fotografia di una «tosa» che non voleva più saperne di lui, vi scrisse dietro:

Te mando el to ritrato. A far efeto
con qualche altro moroso el servirà.
Drio ti ga scrito «con sincero afeto»
daghelo con egual sincerità.

***

Un pittore da strapazzo e Gesù Cristo. — In una cappella, presso Tivoli, fu dipinto da un pittore da strapazzo un Gesù Cristo così orribile che per farlo riconoscere un giovane parroco così vi scrisse sotto:

Sebbene, o passegger ti sembri un mostro,
io sono Gesù Cristo signor nostro.

***

Dumas padre e uno sconosciuto amico. — Il celebre autore dei «Tre Moschettieri» fu incontrato un giorno dinnanzi al caffè Tortoni, in pieno «boulevard», a Parigi, da un giovanotto col quale s'era trovato qualche tempo prima a una serata, ma che appena ricordava. Il giovane, per fare pompa della sua intimità col gran de romanziere, gli andò incontro e stringendogli con grande effusione la mano, gli disse a voce alta:

— Oh, buon giorno, mio caro Dumas. Come stai?

E Dumas, pronto, sullo stesso tono:

— Oh, buon giorno, amico carissimo.. Come ti chiami?

***

Casagnac e il porco-spino. — Casagnac una volta aggredito in pieno parlamento, ribattè lanciando al suo avversario questa ingiuria:

— Porcospino.

Il Presidente lo richiamò all'ordine invitandolo a ritirare la parola.

— Ritiro «Spino» rispose Casagnac.

***

Cavour e le tasse. — A Torino, lo scrittore Baratta, memore delle tasse imposte da Cavour al Piemonte, scriveva sulla tomba del grando ministro:

Passegger, troppo vicino
a quest'urna non t'accosta,
se si sveglia l'inquilino
paghi subito l'imposta.

***

Bismark e i seccatori. — Un ambasciatore inglese, dopo una lunga udienza, chiese a Bismark come faceva per liberarsi dei seccatori.

— Oh, rispose Bismark, mia moglie quando s'accorge che uno non se la finisce più, manda un servo ad avvertire che l'Imperatore mi chiama d'urgenza.

Aveva appena finito questo discorso che un valletto si presenta e con tutto sussiego pronuncia il fatidico avviso:

— Sua Maestà desidera parlare subito con Vostra Eccellenza.

***

Ferdinando di Borbone detto «zero». — Ferdinando IV di Borbone fuggito in Sicilia si fece colà chiamare Ferdinando III, ma poi tornato a Napoli Ferdinando I.o. Un poeta bernesco così eternò l'episodio:

Fosti quarto ed or sei terzo,
ma se seguiti lo scherzo,
poi secondo, poi primiero,
sin che al fin rimarrai zero.

E «zero» infatti fu soprannominato.

***

Federico il Grande e i medici. — Federico il Grande, parlando un giorno degli errori dell'arte medica col celebre dottor Zimmerman, gli domandò, scherzando:

— Quante persone avete ucciso dottore nel corso della vostra vita?

E il dottore pronto:

— Non tante quante Vostra Maestà... e con assai minor gloria.

***

La Regina Vittoria e il suo medico. — Quando nel 1880 l'illustre dott. Wilson professore dell'Università, venne nominato medico della Regina Vittoria, credette opportuno annunziare, mediante un avviso esposto nella sala della sua clinica, l'onore che gli era stato fatto. Uno studente aggiunse sotto quell'avviso le note musicali dell'Inno inglese.

«God save the quen» (Dio salvi la regina).

***

Papa Sarto e la bestemmia. — Papa Sarto, quando era patriarca di Venezia, volle fare un giorno una capatina a Trieste col vapore di mare. Al levarsi di una furiosa bufera, mandò il segretario a sentire se i marinai bestemmiavano.

Il segretario ritornò spaventato esclamando:

— Ahimè, Eminenza, siamo perduti. I marinai bestemmiano e basteranno le loro bestemmie a farci sprofondare.

— Benissimo, benissimo — esclamò il porporato con la sua solita bonomia: se i marinai bestemmiano, anzichè raccomandarsi, è segno buono.

***

Luciano Bonaparte e Gaetano Giorgini. — Voi non siete che un cortigiano, gridò ad un congresso Luciano Bonaparte a Gaetano Giorgini che lo contraddiceva.

E il Giorgini, alludendo alla sua ornitologia, con tutta calma:

— E voi impagliate le aquile che vostro zio porta vivo per il mondo.

***

Napoleone I e il suo intercalare preferito. — Come è noto Napoleone emetteva sovente quando di scorreva impazientito, il che gli accadeva spesso, il suo particolarissimo (ouf). Una volta avendo egli domandato alle persone che lo circondavano che cosa si sarebbe detto di lui alla sua morte, tagliò corto al loro imbarazzo e ai loro complimenti dicendo:

— Come, non sapete che cosa si dirà e che cosa direte voi stessi appena spirato?

E scherzando col proprio intercalare aggiunse:

— *Quand je mourrai, l'univers fera un gran... ouf».*

WEISS PERGOLINI

Il contributo dei Duchi d'Aosta alle opere assistenziali di Trieste

TRIESTE, 16.

Le LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta hanno ricevuto al Castello di Miramare il Segretario Federale dott. Perusino, al quale hanno consegnato la somma di lire 30 mila quale contributo alla sottoscrizione cittadina per l'assistenza invernale.

La morte del giocoliere Rastelli

BERGAMO, 16.

E' deceduto in seguito ad emorragia cerebrale, il più grande giocoliere del mondo, Enrico Rastelli. La notizia ha destato grande impressione in città, nella quale la settimana scorsa il celebre artista aveva sbalordito il pubblico con i suoi giuochi strabilianti. La morte è stata causata da una emorragia ad una gengiva provocata dalla rottura della capsula d'oro di un dente cariato. L'intervento dei sanitari è stato impotente ad arrestare l'emorragia.

Rastelli, che era notissimo in Italia e all'estero, era tornato in questi giorni da una «tournée» compiuta con grande successo in varie città della Germania. Dopo le trionfali rappresentazione di Bergamo il celebre giocoliere avrebbe dovuto presentarsi il giorno 17, al pubblico di Milano, e la sera del 24 era annunciato il suo debutto al Politeama Chiarella di Torino. L'avv. Gianni Castagneto della ditta Chiarella, che era stato avvertito dell'improvvisa e grave indisposizione del Rastelli, era sul punto di partire per Bergamo quando gli venne data comunicazione telefonica della sciagura che ha interrotto dall'inizio la «tournée» italiana dell'ineguagliabile giocoliere. Enrico Rastelli aveva compiuto da poco 34 anni.

VARIETA' SCIENTIFICHE

La frattura delle ossa

In quest'ultimo trentennio una grande importanza ha acquistato lo studio delle ghiandole endocrine, di quelle ghiandole cioè che, invece di versare i loro prodotti all'esterno o dentro tubi che comunicano a loro volta con l'esterno, li immettono direttamente nel sangue circolante.

La tiroide, il timo, l'ipofisi, le ghiandole surrenali, le isole di Langerhans incluse nel pancreas i corpi interstiziali inclusi nelle ghiandole sessuali, la milza, il fegato per quanto riguarda la funzione glicogenica ecc. sono altrettanto ghiandole a secrezione interna. Però, se ben consideriamo, ciascun organo, ciascun tessuto, ciascuna cellula di ogni vivente è nè più nè meno che una ghiandola endocrina. Una qualunque delle infinite cellule che costituiscono il nostro corpo non è qualcosa di autonomo e di isolato; è invece una entità che lavora in collaborazione e in armonia con migliaia e migliaia di altre entità, che riceve e che dà, che è stimolata da sostanze prodotte da altre cellule e che stimola altre cellule vicine e lontane coi prodotti della propria attività. E, se il nome di ghiandole endocrine è abitualmente riservato a quelle con forma e funzione specifica ben definite, non dobbiamo dimenticarci del significato molto più vasto che va dato all'attività armonica dell'organismo.

Su questo criterio poggiano le ricerche che il nostro illustre zoologo Paolo Enriques ha di recente istituite e sulle quali desidero brevemente intrattenermi.

Il timo — ghiandola endocrina — che si trova nella regione del collo e che, tanto per intenderci, i macellai vendono sotto il nome di animelle — e l'ipofisi — altra ghiandola a secrezione interna situata entro la scatola cranica sotto il cervello — adempiono importanti funzioni durante la crescita dell'individuo: la loro estirpazione produce un sensibilissimo rallentamento del normale aumento di mole dell'organismo, di cui vengono particolarmente danneggiati i processi di ossificazione.

Ma se di più evidente imponenza è l'azione di queste ghiandole durante il periodo della crescita, tale azione non cessa nell'organismo adulto, però — come l'Enriques ha messo in evidenza — essa entra particolarmente in gioco allorchè il timo e l'ipofisi vengono a trovarsi in un ambiente intraorganico diverso dal normale, vale a dire allorchè le condizioni generali dell'organismo hanno subìto un profondo turbamento che interessi il sistema scheletrico.

Secondo osservazioni compiute sulle cavie, la frattura delle ossa provoca negli animali sottoposti ad esperienza un aumento di peso ed una intensificazione dell'attività secretoria del timo mentre nello stesso tempo anche l'ipofisi viene eccitata a secernere. Però non appena la frattura si approssima alla completa guarigione, il timo si impicciolisce e sospende la sua attività, l'ipofisi ritorna nelle sue condizioni di prima. Vero è quindi che il timo e l'ipofisi presiedono alle riparazioni ossee, ma le lesioni sofferte da queste hanno presieduto all'attivazione di quelle ghiandole.

Una controprova: iniezioni di estratti di ossa fratturate o di sali di calcio (di quei sali, cioè, che impregnano le ossa) possono provocare una reazione accrescitiva del timo in animali normali con ossa integre.

Le conseguenze delle ricerche dell'Enriques sono chiare: la guarigione della frattura ossea avviene non già in un ambiente organico interno normale, bensì in un ambiente anormale. Le ossa rotte liberano e mettono in circolazione sostanze che funzionano come ormoni; esse cioè si comportano come ghiandole a secrezione interna, i cui prodotti sono capaci di stimolare altri organi, in questo caso il timo e l'ipofisi. Questi, stimolati, ravvivano le loro capacità secretorie, liberando gli ormoni atti a stimolare la riparazione delle ossa. L'anello rimane chiuso.

Prof. G. COLOSI

La telegrafia infra-acustisa

La telegrafia infra-acustica è stata realizzata per le comunicazioni interurbane e specialmente collo scopo di economizzare il più che sia possibile le linee. Essa lavora fra i 0 e i 300 p. p. s., intervallo che in telefonia resta inutilizzato. Tale sistema di telegrafia si sfrutta collegando gli apparecchi telegrafici e telefonici in parallelo sulla linea e facendo in modo che appositi filtri separino le diverse frequenze. La telegrafia infra-acustica, studiata specialmente per una velocità di 600 segnali al minuto, è contrariamente alla telegrafia simultanea, un mezzo di comunicazione irreprensibile. Gli apparecchi impiegati in telegrafia ordinaria e precisamente: il Morse, l'Hughes, il rapido Siemens, il Weastone possono essere egualmente impiegati nella telegrafia infra-acustica.

Una nota ditta di Berlino costruisce l'apparecchiatura per tale sistema di trasmissione che si adatta a cavi normali di 0.9 mm. e 1.4 mm.; per il primo tipo di cavo la lunghezza di una sezione senza stazione intermediaria è di 300 km. I normali apparecchi possono essere egualmente impiegati nelle installazioni munite di cavi speciali, se però l'impedenza caratteristica delle linee non scarta più del 5 per cento di quella dei cavi ora accennati.

La suddetta ditta, in collaborazione con il Reichspostzentralamant, dopo aver effettuato nei laboratori un primario studio di telegrafia infra-acustica, ha proceduto a delle prove su dei cavi in servizio assicurando in seguito una trasmissione regolare fra Berlino e Magdeburgo. Difficile è il rendersi conto dell'importanza che la telegrafia infra-acustica assume nel dominio delle trasmissioni a grande distanza e di fissare le misure delle quali, malgrado l'aumento rapido delle spese di servizio, essa s'impone ed eventualmente sostituisce la telegrafia a frequenze armoniche.

La telegrafia a frequenze-armoniche e la telegrafia infra-acustica permettono dunque di stabilire sui cavi telefonici interurbani una successione completa di comunicazioni telegrafiche, assicurando lo smaltimento dei dispacci con un servizio regolarissimo.

Su questi interessantissimi mezzi di comunicazione molto vi sarebbe da dire, ma purtroppo nè il luogo nè lo spazio me lo permettono.

L. BRONDI

Chi è più distratto l'uomo o la donna?

NEW YORK, 16.

I risultati di una inchiesta: Chi è più distratto, l'uomo o la donna? A quanto si apprende leggendo la relazione testè pubblicata da una grande Compagnia di assicurazioni americana, la domanda deve essere senz'altro risolta a tutto svantaggio del gentil sesso. Risulta infatti, che le assicurazioni degli Stati Uniti hanno fatto cattiva esperienza con le donne e che, in ogni caso, si prestano di malavoglia ad assicurare le attrici contro la perdita dei loro gioielli. Nella relazione è detto, infatti, che le attrici sono le persone più distratte del mondo. Esse dimenticano i loro gioielli qua e là, e poi si stupiscono se non li ritrovano. Ma la distrazione sembra essere un male comune a tutte le donne, poichè è frequentissimo il caso di signore che si tolgono dalle dita i loro gioielli nel gabinetto di toeletta degli alberghi e dimenticano di infilarli di nuovo. La più gran parte dei gioielli, afferma la relazione, viene perduta in questo modo. Accade poi spesso che le signore denuncino la scomparsa di oggetti preziosi, affermando con sicurezza di averli perduti in determinato luogo. Dalle indagini delle Compagnie risulta alla fine che gli oggetti suppostamente perduti si trovano in casa delle proprietarie, donde non erano mai usciti.

Due milioni di gioielli rubati alla moglie dell'aviatore Levine

PARIGI, 16.

Il nome di Levine, l'aviatore americano che attraversò l'Atlantico del nord a bordo di un «Bellanca» pilotato da Chamberlain, appare di nuovo sulle cronache dei giornali americani. Questa volta si tratta di un furto di cui è stata vittima sua moglie, l'appartamento della quale, in un grande albergo di Atlantic City, è stato visitato dai ladri che hanno rubato i gioielli il cui valore ascenderebbe ad oltre due milioni di lire.

Pola Negri colta da malore nell'ufficio di una Casa cinematografica

HOLLYWOOD, 16.

La stella cinematografica Pola Negri è stata ricoverata nell'Ospedale di Santa Monica dopo uno svenimento avuto nell'ufficio di Charles Rogers, vicepresidente di una Casa cinematografica.

Si ritiene ch'ella sia stata colpita da appendicite o da avvelenamento per ptomaina. Quando è stata colta dal malore, la Negri stava conversando col Rogers, dopo aver assistito alla visione privata di una pellicola in cui ella figura come protagonista.

Ha 123 anni e odia le donne

CAIRO, 16.

Un altro tipo di centenario eccezionale è stato scoperto nella persona di Youssef Aboul Nasr. Costui ha denunciata una età effettiva di 123 anni, ha dichiarato di non essersi mai sposato o di non aver mai voluto aver a che fare colle donne; di non aver mai bevuto neppure un sorso solo di vino o di qualsiasi altra bevanda inebriante, di non fumare da oltre cento anni e di vivere nella stessa casa pure da oltre cento anni.

Egli ama molto la musica, ed i suoi passatempi favoriti sono precisamente di natura musicale, ossia fischiettare delle arie popolari ed ascoltare della buona musica, il vecchio Youssef Aboul Nasr ha dichiarato di aver lavorato in qualità di falegname nel Palazzo Kediviale durante il regno di Ismail, e di essere stato quindi impiegato successivamente in due giornali come tipografo.

Più tardi, stanco anche di questo mestiere, si mise a fare il doratore, esercitando con profitto la sua arte nei palazzi di principi e di altri importanti personaggi della capitale egiziana.

In una cosa soltanto Youssef è rimasto costante per tutta la sua lunga esistenza, con ostinata intransigenza, la sua avversione per il sesso debole.

La vetrina

Armando Zamboni ha raccolto in un simpatico volume ventidue profili di scrittori italiani che costituiscono la prima serie di «Scrittori nostri» (Ed. «Poesia d'Italia» di R. Bolardi, Reggio Emilia, L. 15).

Si tratta di un'opera assai utile che, giustamente, ha già conosciuto un vasto successo di critica e di pubblico, e che si raccomanda particolarmente per la conoscenza dei nostri Autori.

Lo Zamboni in questo libro ha pienamente dimostrata la sua equilibrata onestà di critico, che gli varrà molti e molti meriti. Sereno nei giudizi, pronto nel cogliere con appassionato entusiasmo tutto quanto s'impone alla pura bellezza dell'arte, egli possiede un saggio procedimento critico, che è lo specchio fedele del suo temperamento, mite e leale. In questa rassegna di scrittori, ciò che piace a noi, è la rapidità del profilo che non si disgiunge alla documentazione precisa e attentissima.

Il critico non si dilunga in disamine ma nel suo metodo ha la chiarezza voluta, il senso della sintesi, l'acume desiderato e la padronanza del giudizio.

In sì felici condizioni, lo Zamboni ha messo in luce alcuni profili con particolare evidenza e con devoto amore. Si legga quello di Ada Negri. Noi crediamo che la poetessa non abbia avuto sinora un profilo più denso e più organico: in un giro di poche pagine l'Autore mostra tutta l'opera della poetessa in un lodevole rilievo. Così Ugo Betti, l'autore della tormentata «Isola meravigliosa», nel cui profilo sono validamente sbaragliate certe idee di ibridismo attribuite all'arte sua. Ottimo, il profilo di Ettore Cozzani, l'autore del magnifico «Poema del mare», di quel mare che tempra e addita

.... dal fecondo
grembo le primavere del lavoro
e del genio.

Il libro dunque è scritto con fervido slancio, ed ogni scrittore o scrittrice vi sono studiati, ed espressi a traverso la loro opera con sincerità. Tale notevole opera è non soltanto utile, ma darà anche un valido contributo alla critica tutta che intenda ritornare sulle pagine di questo o di quell'autore per iscoprirne nuove bellezze, o chiarirne idee, concetti e forme.

Ci auguriamo che alla prima serie di scrittori, lo Zamboni faccia seguire presto la seconda, già molto attesa.

***

«Corbaccio» ha presentato al pubblico la sesta edizione de «L'amante a mille chilometri» di Angelo Frattini. Non faremo una recensione del famoso romanzo dell'umorista lombardo, già conosciutissimo da noi e all'estero. Lo ricordiamo semplicemente ai lettori che vogliano interessarsi alla simpatica vicenda di Madò e di Ilio.

Accuratissima, come sempre, la edizione della Casa Editrice Corbaccio.

FIORELLO ELLERO

"Le Tre Venezie,,

Il Fascicolo di novembre della Rivista mensile «Le Tre Venezie» dedica interessanti articoli ai problemi artistici, turistici ed economici della Regione.

Elio Zorzi parla del monumento a Pietro Fortunato Calvi eretto a Pieve di Cadore, e scolpito da Antonio Maraini.

Erasmo Silvestri esamina le bellezze della Collana del Benaco, costituita dalle due Gardesane.

A. Dosi rileva gli incanti di Abbazia e della Riviera Liburnica e il «Raffio» traccia il disegno di Montebelluna, sbocco di memorande battaglie.

Domenico Guadagnini si occupa dell'Istituto Marino di Cavazuccherina ed Iginio Tiozzo delle nuove opere pubbliche di Chioggia.

Antonio Pranzelores rievoca avvenimenti e figure dell'epoca longobardica nel Trentino e Domenico Vaccari le leggende Dalmatiche che hanno per soggetto Diocleziano e sua figlia.

Nino Scorzon espone un efficace quadro delle attività economiche della Provincia di Venezia.

Il fascicolo, illustrato da splendide fotografie, disegni e cartine, contiene ancora una graziosa e lepida novella di Alessandro Cecconi, l'Ottobrata del sig. Filippo; un cenno sui Procuratori di S. Marco e la riproduzione di caratteristici ponti di legno a Venezia.

Le rassegne sull'attività letteraria, teatrale e sportiva, redatte da Diego Valeri, Alberto Zajotti e Piero Pavan e la pagina illustrata dell'Istituto Veneto per il lavoro completano il ricco numero avvolti in una originale copertina di Renato Renosto.

E' in vendita a L. 4.50 (abbonamento annuo L. 50).

Luigi Barzini alla direzione de "Il Mattino,,

Francesco Paoloni ha lasciato la direzione de «Il Mattino» di Napoli ed è a lui succeduto Luigi Barzini.

L'on. Nicola Sansanelli continuerà a partecipare alla direzione de «Il Mattino».

Una Bibbia con errori maliziosi venduta all'asta

LONDRA, 16.

Una storica Bubbia, che aveva scandalizzato numerose generazioni d'inglesi, è stata venduta all'asta ieri a Londra per soli 65 scellini. Era conosciuta come la «Bibbia Perla» e conteneva maliziosi errori di stampa, fatti appositamente nel 1653 dallo stampatore di Conweld, dietro un compenso di 1500 sterline.

CRONACA PROVINCIALE

Da Cividale

Opera Nazionale Maternità e Infanzia

L'altra sera, nel gabinetto del Podestà, ha avuto luogo un'importante adunanza del Comitato di Patronato dell'O.N.M. e I., alla quale sono intervenuti i membri: Presidente cav. Antonio Rieppi, cav. avv. G. Sandrini, Podestà del Comune, avv. A. Del Piero, R. Pretore, comm. prof. Accordini, Ufficiale sanitario, cav. nob. Riccardo Albini, Presidente della Congregazione di Carità, Maria Accordini Carli, Maria Moro Gori, A. Zuliani, Bianca de Paciani e Luigia Zuliani, levatrice.

Erano assenti giustificati il Decano mons. Liva, la N. D. Amelia Leicht e il Commissario del Fascio m.o G. Scubla.

Il Presidente invita, prima il segretario sig. P. Missio, a dar comunicazione delle oblazioni pervenute al Comitato, quindi riferisce di aver fatto appello, per aiuti alle Banche e ad altri Enti, che al momento dei Bilanci si spera vorranno ricordarsi del Comitato. Informa poscia di tutta l'opera svolta, in questi ultimi mesi a favore della Maternità e dell'Infanzia abbandonata, accennando ai sussidi ordinari e straordinari, a ricoveri di orfani, a collocamento di padri disoccupati, alla concessione di cura marina, e ad altre forme assistenziali attuate con mezzi locali, e con quelli accordati dalla Presidenza della Federazione provinciale. E, in ultimo riferisce sul Refettorio materno, per il quale il Presidente provinciale on. co. Gino di Caporiacco ha assegnato un fondo. Questo, se anche non è della misura di quello dell'anno passato, permetterà di assistere per una sessantina di giorni, circa venti madri povere allattanti e alcuni bambini.

Su tale argomento prendono la parola vari patroni, e la discussione conclude colle seguenti decisioni:

a) Che il Refettorio venga aperto domenica 20 corrente;

b) che vi siano ammesse soltanto le madri più povere e bisognose;

c) che le razioni, per quanto riguarda la qualità, la quantità e l'alternamento, vengano indicate dall'Ufficiale Sanitario prof. Accordini, e dal Presidente.

d) che sia espressa la gratitudine del Comitato alle RR. «Madri Orsoline» che, con vero slancio patriottico e cristiano, hanno aderito alla domanda di gestire il Refettorio presso il loro Convento.

Da REMANZACCO

S. E. Ricci all'O. N. B.

In risposta al telegramma inviato in occasione della celebrazione di Balilla, S. E. Ricci ha risposto al Presidente sig. Antonio Cargnello nel modo seguente: «Ringrazio espressioni fede e entusiasmo manifestato in occasione anniversario glorioso piccolo genovese.

Alalà — RICCI».

Da NIMIS

Per la commemorazione di Balilla

Al telegramma inviato dalla Sezione locale dell'O. N. B. in occasione della commemorazione dell'eroico gesto del leggendario fanciullo di Portoria, S. E. Ricci ha risposto al Presidente sig. Antonutti Gio Batta col seguente telegramma:

«Il ricordo del nobile gesto eroico di Balilla, v'ispiri sempre sentimenti di entusiasmo e di fede. Alalà - RICCI».

Opere assistenziali

Il locale segretario Politico avverte gl'interessati che la sede del Fascio locale resterà aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 di martedì e sabato d'ogni settimana per ricevere domande per il rilascio di buoni di prelevamento generi.

Da S. Daniele

Protrazione d'orario

La Delegazione del Commercio comunica, che il Podestà ha accolto la domanda rivoltagli da questa Delegazione per ottenere l'autorizzazione di protrazione di orario dei negozi ed ha preso la seguente determinazione:

Per il periodo dal 19 al 24 dicembre corrente nonchè dal 28 al 31 dicembre stesso tutti i negozi di qualsiasi genere sono autorizzati a protrarre l'orario di chiusura alle ore 21.

E' fatto obbligo alle ditte interessate dell'osservanza delle disposizioni che regolano il servizio straordinario dei dipendenti.

Tassa di concessione governativa

La Delegazione del Commercio informa che il tempo utile per il pagamento della tassa di concessione governativa sulle bevande alcooliche e superalcooliche, per il 1932 scade il 28 dicembre corrente anno.

Pranzo di Natale

La Delegazione del Commercio ha invitato ai negozianti di alimentari, macellai e panettieri il seguente invito:

«In seguito ad accordi intervenuti fra i locali commercianti ancora prima della guerra e rinnovati nel dicembre 1929, venne deciso di abolire le regalie natalizie, destinando l'importo per l'offerta di un pranzo, nel giorno di Natale, ai poveri del Comune. E' evidente la bontà di questa decisione altamente umanitaria che, alla dispensa di dolciumi superflui a chi non ne ha bisogno, sostituisce la provvida offerta di un pranzo sano ed abbondante ai meno abbienti nel giorno in cui tutti festeggiano nella gioia della famiglia una solennità di pace e di amore. Perciò l'istituzione del pranzo di Natale ai poveri, iniziativa che è vanto della classe dei commercianti, ha raccolto sempre il plauso e la simpatia della intera popolazione. Questa usanza non solo non deve cessare ma, in quest'anno, in cui i bisogni sono aumentati di numero, deve essere intensificato lo sforzo di tutti gli oblatori, perchè i fondi sieno sufficienti alle cresciute necessità. Sarà dimostrato così, una volta di più che la classe commerciale di S. Daniele, anche in momenti estremamente difficili è sempre pronta a dare il proprio contributo a sollievo di chi, diseredato dalla fortuna, ha bisogno del sostegno e della carità dei buoni».

Ci consta che l'intera classe ha risposto con slancio veramente ammirevole ed è certo che le oblazioni daranno una cifra notevole. A suo tempo sarà fatto conoscere l'elenco degli oblatori.

Da RAGOGNA

Nella Segreteria del Comune

L'altra sera il Podestà ha dato una cena d'addio al rag. Baroni, nostro amato Segretario e Presidente dell'O. N. B., trasferito a Meduno. A sostituirlo è già giunto da Massa Carrara il sig. Carlo Belledonne.

Il nuovo Segretario è un ottimo camerata. Volontario nella grande guerra, prese parte alle azioni sul Carso e in Francia come ufficiale degli Arditi e, fascista della prima ora, comandò una squadra d'azione nella Marcia su Roma.

Al partente il grato saluto di tutto il Comune ed al nuovo arrivato l'augurio di lunga permanenza fra noi.

Da S. GIORGIO Richinvelda

Corsi di economia domestica

Per interessamento della locale Giunta di vigilanza delle Scuole operaie di Avviamento al lavoro e del Fascio Femminile, sono state aperte anche quest'anno la scuola di educazione, ed economia domestica e quella di taglio.

A nessuno sfugge l'importanza di questi Corsi che si prefiggono lo scopo altissimo di preparare la nostra fanciulla e la nostra giovane a diventare un giorno una buona e brava donna di casa. Il nostro popolo, che apprezza e vede in pratica i frutti dell'educazione e dell'istruzione femminile, asseconda ogni anno lodevolmente l'iniziativa degli Enti preposti al funzionamento delle Scuole femminili e lo dimostrano le iscrizioni e la frequenza delle alunne.

Il Podestà, cav. Leonardo Lucchini, che è anche Presidente delle Scuole Professionali, ha inaugurato l'altro giorno, alla presenza dei membri della Giunta di Vigilanza e del Fascio Femminile, i due Corsi sopradetti, esortando le alunne a far tesoro degli insegnamenti che verranno loro impartiti, insegnamenti che, nelle attuali contingenze, assumono un valore ancor maggiore che nel passato.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il grande mercato del Bue Grasso

Domani venerdì 18 andante, come annunciato, si svolgerà nel solito posto il grande mercato del bue grasso con premi ai bovini di razza pezzata rossa.

Ai buoi più grassi: tre premi di medaglia vermeille e diploma di 1, 2, e 3. grado, un premio medaglia d'argento e diploma; un premio medaglia di bronzo e diploma.

Alle vacche più grasse: 1. premio medaglia vermeille e diploma; 2. premio medaglia d'argento e diploma; 3. premio medaglia di bronzo e diploma.

Premio speciale al miglior gruppo presentato.

La giuria terrà conto oltre che del grado d'ingrassamento, del peso e della finezza, anche della taglia e della conformazione generale.

I bovini concorrenti ai premi dovranno essere presentati alle ore 8.30 al Foro Boario.

Il mercato sarà aperto al pubblico alle ore 10.

Funebri

Alle ore 14.30 di ieri in partenza dal Civico Ospedale, si svolsero i funerali del compianto vecchio Antonio Malacart, deceduto dopo brevissima malattia. Per molti anni lo scomparso appartenne quale Capo dei Civici pompieri del Comune, disimpegnando ottimamente il suo mandato. Fu porta bandiera del locale Sodalizio Operaio, lavoratore indefesso e cittadino onesto.

Ai funerali pertanto intervenne molto popolo. Facevano scorta di onore i civici pompieri in alta uniforme. Apriva il lungo corteo una larga rappresentanza della Società Operaia con il vessillo; il Presidente signor Ernesto Fumei, il vice presidente sig. Giuseppe Lovisatti e il segretario Vizzotto.

Dopo le esequie, celebrate in Duomo, la salma fu accompagnata al Camposanto.

Al figlio e ai parenti dell'estinto condoglianze.

Da AIELLO

Onorare beneficando

A onorare la memoria del figlio Corrado, la famiglia Ranut ha devoluto a favore del locale Comitato Comunale dell'O. N. B. la somma di lire 120.

Il Presidente dell'Ente beneficato porge sentiti ringraziamenti per la gentile offerta.

Da SESTO AL REGHENA

Commemorazione di Ippolito Nievo

Indetta dal G. U. F. di Venezia, sabato prossimo 19 corrente alle ore 20 avrà luogo presso la Casa del Fascio la commemorazione del centenario della nascita del grande italiano Ippolito Nievo, tanto caro al cuore dei friulani, perchè nel Friuli egli visse e dal Friuli trasse gli elementi per dare vita ad una delle più belle opere che vanti la letteratura italiana: *«Le confessioni di un ottuagenario»*.

La conferenza sarà tenuta dal sig. Cesare Canciani, fiduciario del nucleo universitario fascista di Portogruaro, e tutti i cittadini del Comune di Sesto al Reghena sono invitati a prendervi parte, perchè il Cantore della *«nostra fontana di Venchieredo»* deve avere sabato fra noi degna ricordanza.

Riunione di commercianti

Martedì scorso si è svolta presso il Municipio una seduta dei commercianti del Comune. Presiedeva il dott. Gino Beggiato, fiduciario mandamentale, che illustrò ai convenuti il lavoro da lui svolto nell'interesse della classe: [illegible] istruzioni varie e parlò della importanza del tesseramento, riportando, alla fine del suo dire, l'unanime consenso dei commercianti locali.

Per l'assistenza invernale

Secondo elenco delle sottoscrizioni: Coassin Virgilio e Alfredo lire 50 — Bernard Giacomo quintali uno di granoturco — Nadalin Sante, Coassin Giovanni, Milani Giovanni lire 10 — Segalotti Sante un quintale di granoturco in pannocchie; fagioli 5 kg.; patate 15 kg. — Rumiel fratelli granoturco in pannocchie un quintale; lardo 3 kg. — Coassin Isidoro granoturco in pannocchie quintali 1; patate kg. 25; legna quintali 4 — Altan Francesco granoturco in pannocchie quintali 1; fagioli kg. 10 — Nimis Antonio granoturco in pannocchie quintali 1; patate kg. 30 — Schincariol Santa granoturco in pannocchie quintali 1, fagioli kg. 5; patate kg. 10 — Pighin Luigi granoturco in pannocchie quintali 1, fagioli kg. 5 — Milani Carlo lire 20; granoturco in pannocchie kg. 50 — Springolo Paolo granoturco in pannocchie quintali 1, patate kg. 30 — Sandrini Maria lire 50 — de Nordi, Leopoldo lire 50 — Geromelta cav. don Tommaso lire 5; granoturco in pannocchie quintali 1; fagioli kg. 20 — Associazione G. A. C. di Sesto 5 mantelline — Favero Sante e Fabris Gina lire 5; sedici maglie — Milani G. B. granoturco in pannocchie kg. 50 — Peressutti Domenico granoturco in pannocchie kg. 50; fagioli kg. 2; patate kg. 3; una giacca — Coassin Giuseppe fu Fabio lire 30.

Per la Filarmonica

Nella sala del Municipio si radunarono i capi famiglia di Sesto sotto la presidenza del Podestà per discutere la riorganizzazione della Società Filarmonica. Erano presenti tutte le autorità e le personalità del capoluogo e delle frazioni facenti parte della Parrocchia di Sesto.

Il commissario della istituzione, sig. de Nordis, presenta una dettagliata relazione sulla attuale situazione della Società e sul modo con cui viene riorganizzata come aderente all'O. N. D.

Dopo la sua relazione, il commissario dà lettura del nuovo statuto, nonchè del nuovo regolamento, che prevede, fra l'altro, la ricostituzione della categoria dei soci sostenitori, con quote mensili. Statuto e regolamento vengono approvati alla unanimità. Dopo un caldo appello rivolto ai presenti dal Podestà, dal commissario della istituzione e dal cav. Geromelta, Abate parroco, tutti gli intervenuti sottoscrissero subito numerose quote. Gli assenti saranno invitati nei prossimi giorni a dare la loro adesione a mezzo di [illegible] incaricato; adesione che non dovrà comunque mancare, perchè la banda cittadina, rifiorita in questi ultimi tempi, è destinata a far sempre onore a Sesto.

DA PORDENONE

Seduta del Comitato Comunale O. N. B.

L'altra sera alla Casa del Fascio si è svolta una riunione del Comitato Comunale dell'O. N. B. al completo. Furono esaminate varie questioni poste all'ordine del giorno, fra le quali il completamento del tesseramento dei balilla, avanguardisti, piccole e giovani italiane.

Dato che nelle attuali condizioni della popolazione pordenonese sono ben pochi quelli tra gli organizzati dell'Opera che possono acquistarsi senza grave sacrificio la divisa, il Comitato ha deciso di fornirla gratuitamente a quelli tra di essi che si renderanno particolarmente meritevoli per assiduità alle adunanze e per spirito fascista, e le cui famiglie si trovino in condizioni particolarmente disagiate.

E' stato quindi esaminato il problema dell'assistenza invernale nei particolari riflessi dell'Opera Nazionale Balilla.

E' sperabile che i pordenonesi si ricordino più spesso di quella magnifica e fondamentale istituzione che è l'Opera Nazionale Balilla, pupilla del Regime, che vive del contributo di tutti i buoni cittadini.

Offrire all'Opera Nazionale Balilla è dimostrare di voler concorrere all'opera di educazione fascista delle nuove generazioni ed alle sempre maggiori affermazioni del Regime: è dare la prova del proprio attaccamento al Duce.

Echi dell'adunata militare

In risposta al saluto del Podestà ai triumviri della Associazione Nazionale Combattenti, in occasione della adunata militari in congedo di domenica scorsa, sono oggi pervenuti all'avv. Marsure i seguenti telegrammi:

Dall'on. Russo Prefetto di Chieti e triumviro della Associazione Nazionale Combattenti:

«Commosso gentile Suo pensiero e memore saluto cotesti miei Camerati pregoLa accogliere e ricambiare il saluto della mia indeclinabile fraternità trincerista fascista».

Dall'on. Amilcare Rossi, presidente della Associazione Nazionale Combattenti:

«Grato gentile telegramma inviatomi occasione adunata Pordenone ricambio saluto con viva cordialità fascista».

Adunata alpina a Polcenigo

Riceviamo:

Domenica 20 corrente il fiorente gruppo alpini di Polcenigo inaugurerà la «Verde Fiamma» che la medaglia d'oro on. cav. De Carli ha offerto con gentile e molto apprezzato pensiero. Tutti gli alpini e artiglieri alpini della sezione e dei gruppi dipendenti sono invitati a partecipare alla cerimonia. Oratore ufficiale sarà il comandante la Sezione avv. cav. uff. Cesare Perotti. Tutti coloro che desiderano intervenire alla festa dovranno prenotarsi presso il Bar Flores in Piazza Cavour, sino a mercoledì 18 corrente alle ore 12. La quota per il rancio è fissata in lire 5; la spesa di trasporto sarà stabilita dopo conosciuto il numero dei partecipanti. Nessun alpino della zona dovrebbe mancare a questa cerimonia.

Ecco il programma:

Ore 9: ricevimento delle autorità e delle rappresentanze. - Ore 10: Messa solenne celebrata dal Cappellano militare dott. don Luigi Ianes. - Ore 12: omaggio ai Caduti in guerra e discorso ufficiale del comandante della sezione di Pordenone avv. cav. uff. Cesare Perotti.

Nel pomeriggio pranzo e ballo.

Beneficenza esemplare

Abbiamo già segnalato più di un esempio di filantropia e di generosità della Ditta Mian e Cappellotto, che con sempre crescente successo di pubblico sta liquidando le merci della S. A. Greatti e Boenco. Dopo le offerte segnalate al Comitato delle Opere Assistenziali ed all'O. N. Balilla, la Ditta Mian e Cappellotto ha versato al Presidente della benemerita Cucina Popolare di Pordenone cento lire.

Ci auguriamo che altre offerte del genere divengano frequenti a favore degli Enti che efficacemente contribuiscono a garantire ai più bisognosi la solidarietà e la beneficenza come sono intese dal Fascismo.

U. L. I. C.

Il Comitato di Pordenone della Federazione Italiana Gioco del Calcio comunica:

Inizio del campionato di prima categoria: Si avvertono le Società che le iscrizioni al campionato di I.a categ. sono aperte fino al 31 dicembre 1931. Si rende noto inoltre che le società non regolarmente affiliate a tale data si intendono definitivamente sciolte per quanto riguarda la attività calcistica.

La data di inizio è fissata improrogabilmente per il 3 gennaio 1932.

Squalifiche: giocatore Tomet A. C. Aviano: riesaminata la pratica e preso atto della domanda avanzata dalla Società di Aviano e del giocatore stesso, si riduce la squalifica al 15 dicembre 1931.

Rimborso spese arbitro partite amichevoli: Si avverte che tutte le spese dislocamento dei signori arbitri sono a carico delle Società.

Segreteria: Per evitare disguidi si prega indirizzare tutta la corrispondenza presso il sig. Luigi Bellotto viale Trento.

Da ANDREIS

Croce di guerra

Il Ministero della Guerra ha conferito la croce di guerra allo invalido di guerra Romano Trinco, della classe 1890, il quale nelle giornate del Piave, che seguarono la vittoria delle armi italiane dimostrò il suo valore.

Congratulazioni.

Conferenza fascista

Domenica prossima alle ore 14 precise, nella sala del sig. De Zorzi Erasmo, il goliardo Cesare Malattia, iscritto a questo Corso Premilitare, terrà una pubblica conferenza sulla Rivoluzione fascista.

Sono chiamati ad assistervi particolarmente i premilitari, gli avanguardisti, i balilla ed i fascisti tutti.

La marcia premilitare

Domenica scorsa i premilitari di questa direzione di Corso hanno effettuato la seconda esercitazione di marcia.

La partenza avvenne alle ore 8.50 e fu possibile raggiungere Montereale dopo due ore di cammino. Da Montereale, dopo una breve sosta, i premilitari hanno proseguito per Maniagolibero dove hanno reso omaggio al monumento ai Caduti di guerra e poscia hanno ripreso la via del ritorno, percorrendo la vecchia mulattiera di Monte Croce.

Da BARCIS

Avviso ai premilitari

Si avvertono i premilitari che contrariamente alle disposizioni avute in precedenza dovranno trovarsi in Andreis domenica alle ore 13.30 e non alle ore 8.30 come venne detto.

Tesseramento giovanile fascista

Nel pomeriggio di domenica scorsa, nelle scuole del Comune, presenti il Podestà Giuseppe Malattia della Vallata, alcuni membri del Direttorio del Fascio ed altre autorità, si è svolta la cerimonia del tesseramento per l'anno decimo di tutti gli iscritti al Manipolo balilla ed avanguardista. Oltre 160 tessere sono state consegnate dal dott. Francesco Fabris, il quale ebbe per le giovani Camicie Nere, che formano l'orgoglio del paese di Barcis, belle parole di incitamento.

La cerimonia si sciolse al canto delle canzoni fasciste, seguito da reiterati alalà al Duce, a S. E. Ricci ed al prof. Lancellotti.

Da TRICESIMO

Maciullato dal treno

Una mortale disgrazia è avvenuta l'altra sera nei pressi di S. Pelagio, sul tratto di linea ferroviaria Udine-Tricesimo: l'agricoltore Girolamo Tavagnacco, di 77 anni, essendo alquanto alticcio, nell'attraversare il binario inciampava e cadeva al suolo, rimanendo maciullato da un convoglio ferroviario, in quella sopraggiunto.

Da CODROIPO

Ai bersaglieri

La Sezione Bersaglieri comunica:

Per la fine dell'anno tutti i soci devono essere al corrente con i versamenti annuali stabiliti. Quelli che non l'hanno ancora effettuato dovranno mettersi in regola entro il 31 dicembre corrente. Dopo tale data gli inadempienti perderanno il diritto di avere la tessera 1932 e di conseguenza quello di partecipare alla grande adunata di Roma.

Il Segretario sig. Teofilo Toso, via Italia 176, è a disposizione dei soci, tutti i giorni dalle ore 12.30 alle 14.

Dalla Carnia

Da ARTA

Nuova stazione di cura soggiorno e turismo

Con decreto Ministeriale 30 settembre 1931, questo Capoluogo, con le frazioni di Piano ed Avosacco, è stato riconosciuto stazione di cura, soggiorno e turismo, a tutti gli effetti di legge.

La notizia è stata appresa con generale soddisfazione di questa popolazione e specialmente degli albergatori, i quali ben sanno di quale importanza sia il provvedimento e quali siano i vantaggi che ne derivano.

Difatti, Arta, già largamente conosciuta come una delle migliori stazioni di cura e soggiorno, sia per la bellezza naturale del luogo che per i suoi grandiosi alberghi e per la bontà dell'acqua solfo-magnesiaca, comunemente chiamata «Acqua Pudia» non poteva non essere presa in considerazione del competente Comitato Centrale, per il suo riconoscimento ufficiale.

Con ciò, sono stati compensati anche i sacrifici finanziari sostenuti in questi ultimi tre anni dal comune per la parziale sistemazione dello stabilimento balneare, per l'assetto dei gabinetti da toeletta e per la costruzione del ponte di accesso; lavori che sono stati attuati con criteri di buon gusto e signorilità e che hanno addirittura mutato fisionomia alla «Pudia».

Altri lavori di abbellimento saranno pure eseguiti nella prossima primavera, e sarà iniziato lo alberamento dei due tratti di strada Arta - Fonte Pudia ed Arta - Piano d'Arta — così da appagare i giusti desideri dei numerosi villeggianti che frequentano questa località.

Per la prossima primavera sarà pure ultimato il bellissimo Campo Sportivo, costruito sul piano detto di «Vuares» a duecento metri dalla Fonte, su terreno invidiabilmente soffice, attorniato da una folta vegetazione di conifere che gli servono di cinta.

E' pertanto da sperare che questa Stazione di cura e soggiorno, mercè le agevolazioni che le derivano dal suo riconoscimento, mercè il continuo interessamento del Comune e mediante la collaborazione degli albergatori e di quanti vi hanno interesse diretto, potrà benissimo competere con quelle del Cadore, sia per signorilità che per affluenza di forestieri.

Da COMEGLIANS

Cospicue elargizioni

Ad onorare la memoria della compianta signora Maria Di Piazza ved. Del Fabbro, di qui, scomparsa or son 8 giorni, la famiglia Watschinger, a cui apparteneva l'estinta, ha versato L. 300 alla locale Congregazione di Carità e L. 50 al Comitato O. N. B. Altre L. 200 sono state versate all'Asilo Infantile di Tualis e L. 100 a quello di Comeglians per disposizione testamentaria della defunta.

Inoltre, in occasione delle commoventi onoranze funebri tributate alla compianta ed amata signora, sono state versate altre L. 157 di oblazioni che dal signor Podestà sono state ripartite fra le istituzioni assistenziali locali.

Le Istituzioni beneficate ringraziano sentitamente i generosi benefattori.

Da SUTRIO

La Società Operaia ai Combattenti

Il Consiglio di amministrazione della Società Operaia di M. S. di Sutrio nella riunione da esso tenuta il 9 del corrente mese, ha deliberato di elargire la somma di lire 100 alla locale sezione ex combattenti.

Il Presidente e il Direttorio della Associazione combattentistica hanno altamente apprezzato il nobile gesto del generoso sodalizio, che ha voluto riconfermare ancora una volta le sue tradizioni di solidarietà e di mutua assistenza.

Ad una vedova di guerra

La Federazione Friulana ex combattenti ha informato la dipendente sezione di Sutrio, che la Associazione Nazionale Famiglie Caduti in guerra ha concesso un sussidio straordinario di lire 60 alla vedova di guerra del nostro Comune Elena Riolino, che ne aveva a suo tempo fatto domanda attraverso la locale Sezione della Associazione Nazionale Combattenti.

E' da rilevare la pronta solerzia usata dalla Federazione Provinciale Combattenti nel trasmettere la domanda della Riolino la premurosa sollecitudine della Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti in guerra nella accoglierla favorevolmente.

Da PAULARO

Grave incidente di caccia

Il sig. Antonio Fabiani, di una distinta famiglia di qui, si recava a caccia in località Prateroso sul monte Zouf.

Dopo la battuta, il sig. Fabiani si sedeva su uno spazio erboso, a riposare, ponendo presso di sè il fucile carico. Mentre si trovava così assorto in pensieri, il cane gli capitò vicino a far festa, e, saltellando, urtò il grilletto del fucile, provocando lo sparo. Disgrazia volle che l'arma fosse rivolta contro il sig. Fabiani, il quale fu colpito al torace a due centimetri dal cuore.

Certo Gio. Batta Sbizzal, il quale si trovava a far legna nella località, sentiti i gridi del ferito, ed accorse sul posto, raccogliendolo e trasportandolo a Paularo, ove si ebbe le prime cure. Quindi, date le sue gravi condizioni, fu trasportato all'ospedale.

CRONACA CITTADINA

Federazione Friulana del P. N. F.

Fasci Giovanili di Combattimento

Costituzione di nucleo

E' costituito il Nucleo Giovanile di Claut. Nomino Comandante dello stesso il camerata del Negro Olimpio.

Nomine

Conferisco ai seguenti camerati le cariche appresso indicate:

FASCIO DI BUTTRIO: Comandante: Deganutti Domenico — Aiutante: Peruzzi Ottavio — Alfiere: Potocco Gio Batta.

FASCIO DI DIGNANO: Alfiere: Gimalino Celso.

FASCIO DI PORDENONE: Aiutante: De Piante Silvio — Alfiere: Boschi Bruno.

FASCIO DI RUDA: Comandante: Venier Guido — Aiutante: Fumo Ferdinando Alfiere: Ullan Ferruccio.

FASCIO DI TALMASSONS: Comandante: Luciani Italo.

FASCIO DI GASSACCO: Comandante: Deciano Declani.

FASCIO DI MEDUNO: Comandante: Gnaccolini Dante.

FASCIO DI REANA: Aiutante: Del Fabbro Remigio — Alfiere: Fant Danilo.

FASCIO DI SPILIMBERGO: Comandante: Marin Bruno.

FASCIO DI TARVISIO: Comandante: Adami Vittorio.

Il Comandante Provinciale
Com.te Ing. CESARE COMESSATTI

XXI. elenco dei sottoscrittori

all'Ente Opere Assistenziali

Somma precedente lire 220 mila 333.30.

Insegnanti Collegio Uccellis, Udine lire 254,15 — Ditta Arturo Aniello, Talmassons 2 — Unione Provinciale Sindacati Fascisti dell'Industria: terzo versamento lavoratori addetti alla Industria nella provincia 11.251.30 — Unione Industriale Fascista, Udine: 3. versamento ditte industriali della provincia lire 19.600.05 — Dominici Assunta, Basiliano 12 — Manente Guido, Udine, 12 — Autotrasporti Via Crispi, Udine, 42 — Voltan Luigi e dipendenti 42 — Fida G. Batta, Eredi, S. Daniele 12 — Dipendenti Comunali di Remanzacco 38.30 — Morandini Guerino, Mortegliano, 18 — Persa Rosa, Morsano al Tagliamento, 12 — Pantera Antonio, Morsano al Tagliamento 12 — Direzione Didattica, Montereale Cellina 245 — Damiani Erminio, Buia, 12 — Direttorio Fascio, S. Vito al Torre 30 — Leonarduzzi Elvira, S. Giorgio di Nogaro 12 — Viviani Antonio, S. Giorgio di Nogaro 12 — Dominissini Ignazio, Sacile 18 — Saltarini Luigi, Platischis 18 — Sartoretti Rosa, Venzone, 36 — Dipendenti Comunali Cividale 375 — Straulig Vittorio Guido, Cividale, 12 — Piani Maria, Povoletto 12 — Dipendenti Comunali di Arta 57,80 — Pozzo Vincenzo, Udine, 24 — Simonetti Mauro e dipendenti, Udine, 36 — 12 — Stefani Ida, Udine, 12 — Rezzoli e C. e dipendenti, Udine, 108 — Pitton Annibale e dipendenti, Budrio, 17 — Zabai Settimio, Udine, 21 — Postelegrafonici di Udine, secondo versamento lire 1097 — Bertoli G. Batta, Udine, 12 — De Stefani Ida, Udine, 12 — Società Autoindustriale e dipendenti, Udine, 126 — Fratelli Rizzardi e dipendenti, Udine, 54 — Funzionari Genio Civile, Udine, 713.90 — Clocchiatti Giacomo e Figli 30 — Sbuelz Arnaldo e dipendenti, Udine, 36 — Peschera Valentino, Malborghetto, 12 — Lucco Luigi, Travesio, 18 — Dipendenti Comunali, Tramonti di Sotto 60,25 — Lenardon Pietro, Valvasone, 12 — Bearzotti Francesco, Valvasone, 12 — Rinacci Eugenio, S. Leonardo, 12 — Ciotti C. e C., Sacile, 12 — Dipendenti Comunali, Pulfero, 47,80 — Comisso Francesco, Preccnicco 12 — Eredi Canciani Quirino, Prato Carnico 12 — Ferronato Rino, Pordenone, 25 — Ferronato e Carrer, Pordenone, 12 — Nardo Vittorio, Palmanova, 12 — Dipendenti Comunali di Dogna 11,80 — Cavan Luigi, Codroipo, 9 — Commercianti diversi, Cimolais, 25 — Cossivig Luigi, S. Giovanni al Natisone 18 — Gregoratti Antonietta, S. Giovanni al Natisone 18 — Roncato Antonio, S. Vito al Torre 24 — Pulatti Luigi, Prata di Pordenone, 12.

Totale L. 255.298.55.

Importazione merci dalla Francia

Il Ministero delle Finanze (Direzione generale dogane ecc.) ha inviato al Consiglio dell'Economia corporativa la seguente circolare del 12 corrente, n. 2078:

«A modificazione delle disposizioni fino ad ora in vigore per la importazione dalla Francia di merci in deroga al divieto sancito dal R. D. L. 14 novembre 1926, n. 1923, l'importazione dei prodotti francesi seguenti viene contingentata a decorrere dal 16 corr. mese: Vini spumanti in bottiglie; cognac in fusti ed in bottiglie; liquori in fusti ed in bottiglie; profumerie alcooliche e non alcooliche; pizzi di cotone; sapone profumato; mercerie fini.

Per la importazione delle suindicate merci francesi dal 16 al 31 corrente, entro i limiti di contingentamento, non sarà richiesta dalle dogane la presentazione del permesso ministeriale di deroga.

A datare, invece, dal 1.o gennaio 1932 nessuna importazione potrà effettuarsi se gli interessati non avranno ottenuto il permesso di questo Ministero, da richiedere per il tramite dei Consigli provinciali dell'Economia Corporativa.

Le domande in bollo da lire 5 debbono contenere i seguenti dati: ditta destinataria; ditta mittente; qualità e quantità della merce; dogana presso la quale intendesi sdoganare la merce.

Per i vini spumanti, il cognac ed i liquori in bottiglie, ne sarà indicato il numero: per il cognac ed i liquori in fusti, il litraggio.

Nell'accompagnare le domande, i Consigli Provinciali dovranno attestare se la ditta richiedente sia iscritta nei registri delle ditte, e da quale data, per il commercio della merce che chiede di importare.

Questo Ministero non darà corso a domande presentate da Case di spedizione, nè a domande incomplete, e non darà esito a richieste che gli interessati rivolgessero direttamente o con telegrammi.

Poichè i contingenti stabiliti sono ripartiti per trimestri, i permessi saranno validi solo alla fine del trimestre in cui verranno rilasciati e non potranno essere prorogati di validità, nè trasferiti da una all'altra dogana».

Contratto di affittanza mista

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Udine comunica:

Il corrispettivo di fitto nelle colonie condotte col sistema di affittanza mista, ha bisogno di essere riveduto, per adeguarlo al ribasso dei cereali e foraggi.

A sensi dell'art. 3 del Contratto di affittanza mista provinciale, il canone è calcolato sull'attitudine a produrre dei terreni, commutando il corrispettivo sorto dalla media produttiva, in danaro.

All'epoca dell'applicazione, negli anni decorsi, notevole era il maggior prezzo commerciale dei cereali e foraggi, è doveroso pertanto nell'attuale difficile momento economico, apportare ai canoni riduzioni uguali al deprezzamento dei prodotti del suolo.

Non prestandosi a questo dovere i proprietari terrieri, gli affittuali provvedano a denunciarli a questa Unione, che in accordo alla Federazione degli Agricoltori fisserà il canone che dovrà essere corrisposto.

Commemorazione di Oberdan

e sera a dalmatica

In occasione del 49.o anniversario dell'impiccagione di Guglielmo Oberdan, martire triestino, l'Associazione Volontari di guerra, Comitato d'Azione Dalmatica, ha stabilito di commemorare l'Eroe, sabato, 19 corrente, alle ore 21, nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico gentilmente concessa.

Per l'occasione, verranno proiettate anche alcune visioni della Dalmazia nostra.

Si invitano i cittadini ad intervenire numerosi.

L'ingresso è libero e l'aula è riscaldata.

Gli esami nei Conservatori

e negli Istituti Musicali

La Direzione dell'Istituto Musicale pareggiato «J. Tomadini» comunica:

A chiarimento di precedenti disposizioni del Ministero dell'Educazione Nazionale che consentono tanto agli allievi interni quanto ai privati di sostenere gli esami di promozione del Corso medio (corrispondente alla abolita «licenza normale») nelle due sessioni del corrente anno scolastico 1931-32 con i vecchi programmi e gli esami di Licenza Superiore — sempre con i vecchi programmi — purchè sia conseguita non più tardi dell'anno scolastico 1933-34, lo stesso Ministero con recente circol. ha esteso lo stesso beneficio a tutti coloro che anteriormente all'anno scolastico 1931-32 abbiano conseguito uno dei titoli che li esonera anche ad una sola delle materie complementari d'obbligo.

Gli interessati potranno avere ogni altro schiarimento presso la Segreteria dell'Istituto Musicale pareggiato «J. Tomadini» nelle ore d'ufficio.

Società Escursionisti Friulani

Gita al Passo della Mauria

La Società Escursionisti Friulani dell'O. N. D. comunica che se le condizioni della strada lo permetteranno verrà effettuata la discesa, facoltativa, in sci fino a Lorenzago per poi risalire in autorimezzo.

Si avvertono gli interessati che avendo quasi esauriti i posti disponibili del torpedone verrà aggiunta una vettura con la medesima spesa di viaggio. La gita verrà effettuata con qualunque tempo, col seguente orario: domenica 20, ore 5,20 adunata in P. V. Emanuele; ore 5,30 partenza; ore 8,30 arrivo al Passo della Mauria; ore 16 partenza; ore 19,30 arrivo a Udine con fermata facoltativa ad Ampezzo.

La tassa di iscrizione viene fissata in lire 20, più lire 2 per i non soci.

Iscrizioni alla Federazione dello Sci

Da oggi a tutto il 25 dicembre presso la Segreteria della Società Escursionisti Friulani sono aperte a tutti i soci le iscrizioni alla Federazione Italiana dello Sci e ciò per poter partecipare a tutte le competizioni sciatorie che si effettueranno nella stagione sciatoria 1931-32.

Automobile Club di Udine

Rateazione delle tasse automobilistiche

Il Reale Automobile Club d'Italia, nell'intento di favorire lo sviluppo dell'automobilismo ed in accoglimento dei desiderata della classe, ha istituito il servizio di rateazione delle tasse automobilistiche per il 1932.

In virtù di tale provvedimento — che per ora è riservato ai soci del R.A.C.I. soltanto — la tassa può essere pagata in quattro rate trimestrali, mediante un aumento del 5 per cento (pure rateabile) a titolo di rimborso interessi sulle anticipazioni e per spese generali, oltre ai diritti per l'iscrizione di privilegio sulla macchina, ammontanti al massimo ad una trentina di lire.

Poichè questo servizio è in esperimento, la somma totale delle anticipazioni ha un limite, che per quest'anno non potrà essere superato. S'invitano pertanto i soci che intendono usufruire di questo nuovo beneficio, a volersi prenotare.

Tasse automobilistiche

Con martedì 15 corrente si è regolarmente iniziata la nuova sede dell'Automobile Club di Udine (Via Vittorio Veneto 7) l'esazione delle tasse automobilistiche per l'anno 1932. Allo scopo di evitare eccessivi assembramenti agli sportelli, s'invitano pertanto gli interessati a presentarsi prima delle feste natalizie; in tal modo essi potranno anche svolgere le loro operazioni più agevolmente.

L'esazione delle tasse sulle motoleggere avrà invece inizio con il 1° gennaio 1932.

Il pagamento delle tasse per gli autocarri muniti di gomme piene è per ora sospeso, in attesa di eventuali nuove disposizioni a riguardo. Chi intende pagare la tassa secondo la tariffa degli autocarri montati su pneumatici o semi-pneumatici deve prima far collaudare dal Circolo Ferroviario d'Ispezione le macchine stesse sostituendone le gomme.

I proprietari di autoveicoli immatricolati in altre provincie, potranno pagare la tassa presso questo Ufficio Esattore, senza alcun aumento.

L'orario del servizio è per ora il seguente: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Ufficio esattore di Pordenone

L'Ufficio Esattore delle tasse automobilistiche di Pordenone inizierà le operazioni col giorno 21 corrente presso la Banca di Pordenone.

Il predetto Ufficio svolgerà solamente l'esazione delle tasse per autovetture ed autocarri in servizio privato e per motocicli e motoleggere.

Bollatura patenti di guida

Contemporaneamente al servizio delle tasse automobilistiche, l'Automobile Club di Udine ha iniziato la bollatura delle patenti di guida per automobili e motocicli e la loro vidimazione.

Il servizio di bollatura delle patenti verrà sospeso nei giorni 30, 31 dicembre e 2 gennaio p.v., allo scopo di alleggerire il lavoro agli sportelli, essendochè le patenti bollate per il 1931 saranno valide per l'uso fino a tutto il 28 febbraio 1932.

L'attività invernale

del Club Alpino Italiano

Il Club Alpino Italiano, Sezione di Udine (S. A. F.) inizia con domenica 20 c. m. la sua attività invernale sciatoria.

La gita sociale nella splendida vallata di Valbruna sarà effettuata con automezzo, autocarro attrezzato e treno.

La comitiva dell'autocarro partirà domenica mattina alle ore 5,30 precise da Piazza Vittorio Emanuele: posti 30, lire 10.

La comitiva dell'automezzo partirà alla stessa ora e dallo stesso posto: posti otto, quota lire 22.

La comitiva del treno partirà invece sabato sera alle ore 18.45 per recarsi a pernottare all'Albergo di Valbruna.

La nuova tassa sui cani

e l'allarme dei proprietari

La Società Zoofila Friulana ci comunica:

In tutta Italia la notizia dell'inasprimento delle tasse sui cani ha posto in vivo allarme i proprietari che nelle attuali difficili condizioni di vita, «non potendo e non volendo sopportare il nuovo onere, si indurranno a disfarsi del proprio cane».

Ci giungono infatti notizie da molte provincie che la succitata previsione del «Corriere della Sera» sia ormai in atto e che la strage della famiglia canina (soppressione od abbandono) stia sviluppandosi di giorno in giorno. Se effettivamente la legge 14 settembre 1931 n. 1175 venisse integralmente e rigorosamente applicata, non resterebbe che chinare il capo sulla conseguente strage canina che necessariamente ne deriverebbe e in tal caso il compito triste delle Società Zoofile potrà tutt'al più limitarsi alla sorveglianza sulle uccisioni onde esse vengano eseguite col minimo dolore per le innocenti vittime.

Senonchè non tutte le speranze sono ancora perdute ed è per questa ragione che noi mettiamo in avviso i proprietari dei cani al fine di indurli a soprassedere per qualche tempo alla soppressione dei loro fedeli amici.

In primo luogo «L'idea Zoofila e Zootecnica» organo ufficiale della Federazione ha indirizzato a S. E. il Ministro delle Finanze, una lettera aperta nella quale sono mirabilmente illustrate le molte e fondate ragioni che consiglierebbero la mitigazione della succitata legge sia in riguardo al gettito che sarà assolutamente inferiore a quello della legge precedente, sia per ragioni sentimentali dato che la stragrande maggioranza dei cani bastardi (che la legge chiama «affezione») sono tenuti dalla piccola borghesia e dal ceto popolare e povero.

Attendiamo dunque fiduciosi la risposta che S. E. Mosconi si compiacerà di dare alla lettera aperta a Lui indirizzata in nome dei circa 50.000 soci delle Società Zoofile Italiane.

In secondo luogo siamo in grado di affermare che l'urgenza delle soppressioni o dell'alienamento dei cani, non è per ora giustificabile.

Se pure è esatto che entro il 31 dicembre p. v. tutti i proprietari dei cani sono obbligati a ritirare la piastrina (che costa L. 3) corrispondente alla categ. alla quale il cane era stato classificato per l'anno 1931, è altresì vero che il proprietario che non ritenesse giusta tale classifica, ha ancora la possibilità di ricorrere alla Commissione dei Tributi Locali, presentando il ricorso su carta da bollo da L. 3 e unendo possibilmente un certificato del Veterinario.

Qualora il responso di detta Commissione dovesse essere negativo ed il proprietario del cane non ritenesse di sottostare alla classificazione impostagli, solo allora egli potrà sopprimere od alienare il suo cane, ma nel contempo egli potrà restituire la piastrina il cui valore gli verrà interamente rimborsato.

Concludendo, si invitano i proprietari di cani a desistere da precipitose decisioni, in attesa che la legge possa ancora venir temperata o che la Commissione dei Tributi Locali abbia respinto con criteri di indesiderabile rigidezza, il ricorso presentato.

E noi osiamo sperare, nell'interesse del maggior gettito della nuova imposta, che una moderazione venga alfine concessa come pure speriamo nella temperanza con la quale la Commissione dei Tributi Locali esaminerà i ricorsi che le verranno sottoposti.

Certo però che nessuno può pretendere l'impossibile poichè è ovvio che i veri cani di lusso (e non i bastardi d'affezione) tenuti nella quasi totalità da benestanti, saranno inequivocabilmente colpiti con la tassazione di L. 150 annue.

Un investimento automobilistico

Ieri nel pomeriggio, verso le ore 14.30, fu medicato all'ospedale dal dott. Conetti, il giovane Fermo Livis di Pietro d'anni 19 da Passons per contusioni con ematoma al ginocchio destro, guaribile in pochi giorni.

Riportò detta lesione in seguito ad accidentale investimento automobilistico.

Cronache brevi

Il piccolo Otello Zanon di Pietro d'anni 4, abitante in via Martignacco 102, cadendo accidentalmente in casa riportò una ferita lacero contusa alla fronte. Fu medicato all'ospedale e giudicato guaribile in 10 giorni.

— Remigio Magrini di Enrico d'anni 51, occupato presso l'Officina Comunale del Gas, riportò accidentalmente sul lavoro una ferita da punta alla mano sinistra. Guarirà in una settimana.

— L'altra notte, ignoti mariuoli riuscirono a penetrare nella officina di Gino Modotti in via Francesco Mantica ed a rubare una bicicletta ed altri oggetti, causando un danno di circa 1000 lire.

— La scorsa notte, i soliti lavoratori della notte, visitarono il pollaio di Regina Abramo ved. Francescatto sito in via della Faula, vuotandolo di una decina di polli e di tre conigli.

Bollettino meteorologico

L'osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 15 (bollettino delle ultime 24 ore), temperatura massima 7.4, minima 0. Acqua caduta: nulla.

Ore 19 del giorno 16: temperatura massima 7.6, minima 1.4.

Acqua caduta: nulla.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 16

PROBABILITA': Il cielo sarà nuvoloso e nebbioso in Val Padana; nuvoloso sul restante dell'Alta Italia e media, piuttosto nuvoloso sulle regioni meridionali. Pioggie intermittenti si avranno quasi ovunque specialmente sulle Venezie e sull'alto e medio Tirreno.

I venti saranno moderati intorno nord sull'alto Adriatico e Val Padana, moderati fra sud e ponente sul restante Adriatico e sull'Ionio, moderati, o quasi, forti intorno libeccio sul Tirreno.

Temperatura stazionaria sull'alta Italia, in lieve aumento altrove.

Moto ondoso generalmente in aumento specialmente sull'alto Tirreno.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

Presidente: cav. Della Bianca — Giudici: cav. Bonzani, cav. Ferlan — P. M. cav. avv. Pacifico — Cancelliere: rag. Girolami.

Una serie di furti a Castelnuovo

Nella notte dal 29 al 30 aprile u. s., in Castelnuovo del Friuli furono consumati parecchi furti; e precisamente in danno di Emilia Tramontin alla quale rubarono parecchie galline; in danno di Lucia Del Tatto la quale ebbe la sgradita sorpresa di vedere al mattino seguente il pollaio vuoto, più la sparizione di un sacco di farina che si trovava nella stalla; ed in danno di Italia Cozzi la quale risentì il maggior danno per il furto di due agnelli. In detta notte furono pure tentati altri colpi ladreschi in varie abitazioni, per fortuna andati a vuoto.

Le indagini prontamente esperite dai carabinieri del luogo, indicarono come autori dei furti certi Leonardo Rubianco fu Giovanni d'anni 27 e Roberto Cecconi di Antonio di anni 23 da Castelnuovo, e come tali furono denunciati all'autorità giudiziaria.

Ieri seguì il processo nei confronti dei due giovani i quali furono assolti dall'imputazione di furto e ritenuti colpevoli di tentato furto in danno di Pierina Bortolazzi e quindi condannati alla pena di 30 giorni di reclusione il Rubianco e di 15 giorni il Cecconi col beneficio per entrambi della condizionale e non iscrizione.

Difesa: avv. Marin.

A porte chiuse

Si è svolto ieri, a porte chiuse, il processo a carico di Vincenzo Franco di Bruno d'anni 21 da Ardore di Reggio Calabria, già soldato nel terzo Reggimento Cavalleggeri Guide, imputato di atti innominabili commessi a Marsure di Aviano nel luglio u. s. a danno di alcune bambine.

Fu assolto per mancanza di querela.

Difesa: avv. della Porta.

Furto e ricettazione

Sono comparsi ieri in giudizio tali Pietro Pasutto di Carlo, Maria Toppan fu Pietro di anni 51, Adele Rovere di Giacomo d'anni 21, Elisa Mason di Osvaldo d'anni 48, tutti da Valvasone imputati il primo di aver rubato a Domenico Colautti quattro galline, le altre tre di aver acquistato i detti pennuti conoscendone l'illecita provenienza.

Il Pasutto confessò il mal fatto, aggiunse però di essere stato incoraggiato a farlo, dalla Toppan e dalla Rovere.

Il Tribunale, considerata la minor età dell'imputato, ritenendolo pur responsabile del reato ascrittogli, condannò il Pasutto a dieci giorni di reclusione con i benefici di legge; condannò inoltre, siccome responsabili di ricettazione: la Toppan ad un mese di reclusione e 200 lire di multa e la Rovere a 20 giorni di reclusione e 100 lire di multa con la condizionale per entrambe.

Assolse infine la Mason perchè il fatto non costituisce reato.

Difesa: avv. Sartoretti, avv. Franceschinis e avv. della Porta.

Domestica infedele

Lucia Sina di Giovanni d'anni 20 da Tramonti di Sotto, il giorno 8 agosto u. s. prima di abbandonare la casa di Irene Lovisa, in Cavasso Nuovo, dove per parecchi mesi era stata quale domestica, volle lasciarvi un poco gradito ricordo della sua permanenza appropriandosi di 700 lire in biglietti di banca e di indumenti vari.

La signora Irene Lovisa venuta a conoscenza del brutto tiro giocatole dall'ingrata domestica, la denunciò ai carabinieri, questi alla loro volta accertati i fatti la denunciarono all'autorità giudiziaria.

La Sina, comparsa ieri in Tribunale confessò il furto, precisando che trattasi di 600 e non di 700 lire.

Fu condannata a 5 mesi e 10 giorni di reclusione e 533 lire di multa con la condizionale.

Difesa: avv. Sartori.

Onorificenze

Il Gran Magistero del Celeste Reale Militare Ordine di N. S. della Mercede con sede in Roma ha emesso in questi giorni il Breve col quale l'ing. dott. prof. Giovanni Nino Mantovani, Cavaliere dell'Ordine stesso, valente e stimato professionista di Udine, è stato promosso Commendatore per meriti speciali.

Il gr. uff. Romolo Pavan Colonna, Gran Balì dell'Ordine Mercedario per le Tre Venezie e l'Emilia, ha voluto personalmente partecipare la nomina all'insignito.

Vivi rallegramenti.

***

Ci scrivono da Banjaluka (Bosnia):

Vivissimo compiacimento ha prodotto in questa Colonia, la notizia della nomina a Cavaliere della Corona d'Italia del Conte Gianvito Del Mestri, qui residente da 40 anni e giustamente chiamato il «papà» degli italiani.

Strenuo paladino dei diritti degli italiani in Bosnia, infaticabile organizzatore della Colonia Agricola di Muhovljani, composta di un centinaio di famiglie, e conosciuta col nome di casi italiana in Jugoslavia, l'opera sua è stata ed è un vero apostolato di fede e di amore per i suoi confratelli.

Al neo cavaliere, vive congratulazioni.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI

CHABERNOT. — Il grande illusionista italiano. — Ore 21.

CINEMA IMPERO

IL DELITTO KARAMASOFF. Dal romanzo di Dostojewsky, con interprete Anna Sten. — Ore 17.

CINEMA EDEN

L'ALLEGRO TENENTE. — Il capolavoro di E. Lubisch, interpretato da Maurice Chevalier. — Ore 17.

CINEMA-TEATRO CECCHINI

VERTIGINI. — Capolavoro sonoro, cantato, tecnicolorato con il comico Harry Richmann. — Ore 17.

Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Propaganda: Via Cavour, 2 (Palazzo Eden, ingresso da via Belloni)
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

GIORNALE del FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
" Redazione e Amministrazione 8-80
" Propaganda 8-94
" Pubblicità 9-59

Ultime notizie

ARTE E TEATRI

Teatro Puccini

L'addio di Raffaele Viviani

Con una sua graziosissima «Feria» Raffaele Viviani si è congedato iersera dal nostro pubblico. L'applauso vivissimo, irrefrenabile, che lo ha salutato al suo ultimo apparire alla ribalta, gli ha porto il saluto di Udine, il ringraziamento più sentito, e l'arrivederci quanto più prossimo.

Due cose noi dovremo sempre a Viviani, averci fatto conoscere il Folklore napoletano ed averci dato modo di mutare il punto di vista sulle possibilità e sulla bontà non solo di un teatro vernacolo, ma del teatro vernacolo in generale.

Giustamente altri ha rimarcato che l'arte di Viviani non conosce i limiti folkloristici della sua terra; ma li trascende ed assurge all'espressione dell'anima popolare di ogni terra e di ogni campanile. La sua arte non ha bisogno di elogi e di inutili incensi giornalistici: chi ha avuto la fortuna di sentirlo e di vederlo in queste tre serate molto difficilmente lo potrà dimenticare, ed anche da lontano lo seguirà con la simpatia e con l'interessamento.

«Napoli tascabile» la rivista di iersera, ha dato modo al Viviani di creare una gustosa serie di macchiette partenopee; di ammanirci un caleidoscopio di tipi originali, sbozzati e riprodotti sotto un punto di vista finemente umoristico, e, quello che più conta, perfettamente umano. Fra le migliori ricorderemo il venditore di fichi, l'ubbriaco, il custode degli scavi di Pompei.

Gli applausi sono stati numerosissimi e più volte Viviani ed i suoi valorosi compagni sono usciti a ringraziare. *Camza.*

L'illusionista Chabernot al "Puccini,,

L'illusionista Chabernot, reduce dal «Malibran» di Venezia, presenterà questa sera, giovedì al Teatro Puccini, le sue godibilissime esperienze di illusione e di destromania.

Il Chabernot, possiede tutta la somma delle doti più favorevoli al determinarsi di quelle correnti di simpatia, tra platea e palcoscenico, dietro le quali il prestigiatore accorto può nicchiarsi per compiere, come dietro un paravento, i suoi più audaci raggiri in tutta calma e con tutta fiducia. Per questo tutte le bricconerie ch'egli compie sotto gli occhi del pubblico, tutti i trucchi, tutti gli inganni sembrano semplici, logici e piani. Una prodigiosa destrezza di mano gli permette passaggi più lesti e manovre assolutamente inavvertibili così da far passare il pubblico di sorpresa in meraviglia senza mai dargli un istante di noia o di stanchezza.

Accanto alle esperienze di pura e semplice bravura, il Chabernot esporrà in gran numero quelle illusioni a grande effetto con apparizioni e scomparse d'uomini e di donne, avvalendosi in questo di ricchi e perfezionatissimi apparecchi.

TRATTORIA COMUNALE

Giovedì 17. — Mattina: Risotto di fagioli o riso in brodo; Porchetta al forno; Vitello alla veneta; Contorni.
Sera: Pasta o verdura; pasta asciutta; Osso buco di vitello; Contorni.

Facilitazioni ferroviarie ai giovani fascisti e al G.U.F.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Per interessamento del luogotenente generale on. Starace, comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento e segretario dei G. U. F., la direzione generale delle Ferrovie dello Stato ha disposto perchè i Fasci Giovanili ed i G. U. F. possano aver riservato un determinato numero di posti agli studenti ed ai giovani fascisti che intendono usufruire dei treni speciali a tariffa ridotta che saranno indetti per le località di sports invernali. Le organizzazioni che intendono usare delle agevolazioni concesse dovranno prendere tempestivi accordi con la sezione commerciale del rispettivo compartimento delle Ferrovie dello Stato.

SPORT

Padova - Udinese

Domenica, Campo Moretti

La storia di tutte le precedenti edizioni dei numerosi incontri tra bianchi patavini e bianco-neri friulani, è ricca di bellissime pagine di battaglia, sì, ma di battaglia leale e cavalleresca anche nell'assillo imperioso della vittoria a qualunque costo.

Squadra caratteristica quella padovana, dotata di una fisonomia, diremo quasi, personale e sopratutto padrona di un gioco bello nel più esteso della parola e di un sistema stilisticamente perfetto che ha valso al Padova numerose simpatie e non pochi consensi.

Il solo difetto che i patavini lamentano è quello di non sapere forse realizzare in misura adeguata alla impostazione del loro gioco che ha realmente la impronta della classicità; ma questo però torna a tutto loro danno e nulla toglie alla bellezza del gioco. I bianco-neri attendono questo incontro, non dico con tranquillità, perchè sarebbe esagerato, ma senza eccessivo pessimismo. Essi sono oggi un po' rialzati nel morale e quindi anche nel rendimento, e perfettamente consci del valore avversario, si ripromettono di dare tutto sè stessi per conseguire quel risultato che può sembrare alla vigilia una assurda pretesa.

La volontà però supplisce a molte cose e l'esperienza ci insegna che le più belle prove gli Udinesi le hanno sempre fornite contro i più illustri avversari.

Una grande partita sarà adunque quella di domenica; degna che si vedano finalmente affollate le grandi e capaci tribune di Campo Moretti, che, data anche la sospensione del Campionato liberi, gentilmente accordata dal Comitato Uliciano, sarà certamente meta di una vera folla di appassionati.

Esperia - O. N. D. di Aviano 0-0

L'incontro fra la coraggiosa squadra dell'Esperia e la balda compagine dell'Aviano si è chiuso anche questa volta con un nulla di fatto. I nero-azzurri avianesi hanno attaccato il primo tempo con bell'impegno per raggiungere il successo, ma la ben vigile difesa esperiina non si è lasciata sorpassare tanto facilmente.

Nella ripresa l'Aviano si è un po' smontato: di ciò hanno approfittato i giallobleu dell'Esperia per dominare tutta la seconda parte dell'incontro e se gli attaccanti avessero giocato con più calma il tanto sospirato punto sarebbe finalmente venuto.

F. I. D. A. L.

Comitato Provinciale Friulano

Approvazione gare. — Vengono approvate le seguenti corse campestri di propaganda indette per il 27 corrente:

A Polcenigo organizzata da quella Sezione dell'O. N. D.;

A Udine organizzata dalla Sezione Sportiva del Dopolavoro «Edgardo Beltrame».

Disposizioni per le corse campestri per i federati:

La Presidenza Federale ha disposto che, con il primo gennaio il sorteggio dell'accoppiamento delle gare libere, a tutte le categorie. Stabilisce inoltre che la stagione delle corse campestri debba aver termine con domenica 28 febbraio.

Dette gare debbono svolgersi su terreni pianeggianti, privi di ostacoli troppo gravosi e su distanze non superiori ai km. 6.

Comunicazioni di S. E. Bottai alla Commissione per gli scambi con l'estero

ROMA, 16.

Presso il Ministero delle Corporazioni ha avuto luogo la seconda tornata della Commissione speciale permanente consultiva per gli scambi con l'estero, la politica doganale ed i trattati di commercio sotto la presidenza di S. E. Bottai, presenti: S. E. Serpieri, S. E. De Michelis, il prof. Guarneri, l'on. Biagi, il dott. Del Giudice, l'on. Tassinari, l'on. Razza, l'on. Asquini, l'on. Lantini, il signor Cerutti, l'on. De Marsanich, il dott. Michetti, l'on. Bodrero, il dott. Di Marzio, il dott. Mariani, il dott. Anzilotti, il dott. Anselmi, il dott. Ciancarelli, il dott. Marchi, il dott. Masi ed il segretario dott. Bagli.

Il Ministro, dopo alcune comunicazioni di carattere generale sulle difficoltà create all'esportazione italiana dalle norme adottate da taluni paesi stranieri e sui provvedimenti con cui il Governo intende fronteggiare, ha riferito in merito alle principali trattative in corso. Hanno parlato sui vari argomenti l'on. Tassinari, l'on. Razza, il prof. Guarnieri, l'on. Lantini, il sig. Cerutti, il dott. Ciancarelli ed il dott. Anzilotti. La commissione è stata riconvocata alle ore 9 del giorno 22 corrente.

Il viaggio di Re Alessandro ha finalità politiche?

BELGRADO, 16.

La notizia del viaggio all'estero di Re Alessandro, diffusasi in città, ha prodotto nei circoli politici un vivo interesse, poichè la supposizione, subito avanzata, riguardava un qualche scopo politico. Data l'attuale situazione finanziaria del Paese, molto delicata e difficile, tale ipotesi ha potuto trovar credito, ma i circoli ufficiali recisamente smentiscono qualsiasi significato politico attribuito al viaggio e affermano che il Re si reca a Parigi e forse a Londra per ragioni private e che rientrerà a Belgrado verso i primi di gennaio.

Al contrario, negli ambienti di opposizione, si attribuiscono al viaggio precise finalità politiche. Esso sarebbe in relazione con un eventuale nuovo prestito di due miliardi e mezzo di dinari, oltrechè con la discussione della questione delle riparazioni tedesche.

Data l'importanza dell'avvenimento i capi dei partiti di opposizione, si sono riuniti per esaminare la situazione. Non è stato pubblicato alcun comunicato. Una nuova riunione sarà tenuta alla fine della settimana.

Vivo fermento in Jugoslavia

VIENNA, 16.

Giunge notizia da Zagabria che colà regna vivo fermento per i gravi fatti avvenuti nei giorni 14 e 15 dicembre, sui quali la stampa jugoslava osserva il più rigoroso silenzio. Gli studenti avrebbero inscenato clamorose dimostrazioni contro la Dinastia e contro il Governo. La polizia che aveva bloccato l'Università, irrompendo nell'interno, ha provocato seri conflitti, durante i quali per non restare sopraffatta ha dovuto fare uso delle armi.

Vi sono stati due morti e quindici feriti e furono operati 140 arresti. L'Università è stata chiusa fino a nuovo ordine. Contribuisce ancor più ad aumentare il nervosismo, oltre al silenzio già accennato della stampa sul conflitto tra polizia e studenti, la notizia della partenza per l'estero del Sovrano la quale viene interpretata come preludio di più gravi avvenimenti. Nuovi disordini si temono in occasione dei festeggiamenti per il genetliaco del Re che ricorre il 17 dicembre, durante i cortei coordinati come il solito dalla polizia.

La stampa del carteggio di Bixio

ROMA, 16.

Il Consiglio Centrale della Società Nazionale per la storia del Risorgimento italiano ha tenuto l'adunanza generale sotto la presidenza di S. E. Luigi Rava e con l'intervento di tutti i consiglieri. Dopo aver constatato l'importanza che va ogni giorno acquistando la Società, che ha costituiti nuovi comitati in Calabria e in Abruzzo, il Consiglio ha preso notevoli deliberazioni per il congresso che sarà tenuto in Roma nel prossimo anno, per la pubblicazione della rassegna storica del Risorgimento e degli atti del Congresso tenuto nel passato ottobre in Modena e in Genova per commemorare la rivoluzione del 1831 e la fondazione della «Giovane Italia».

Ha inoltre deciso la raccolta e la stampa del carteggio di Nino Bixio e di altri studi, ricorrendo nel 1932 la commemorazione del 50.o anno della morte di Giuseppe Garibaldi.

Le trattative commerciali tra Bulgaria e Grecia

ATENE, 16.

Il Ministro di Bulgaria Neikov si è recato a visitare il Ministro degli Esteri Nichalachoculos, il quale ha comunicato un dispaccio con cui il Presidente del Consiglio bulgaro esprime a Venizelos il desiderio di addivenire a una intesa globale e diretta sulle questioni pendenti fra la Grecia e la Bulgaria.

Nel dispaccio è manifestata la convinzione che le trattative potranno risolversi presto e favorevolmente.

Durante il colloquio avendo Neikov espresso il desiderio che la Grecia non applichi alla Bulgaria i recenti aumenti doganali Nichalachoculos non ha dissimulato le difficoltà di un simile provvedimento, soggiungendo che il ristabilimento immediato dei rapporti commerciali con la Bulgaria sarebbe facilitato solo nel caso che la Bulgaria accettasse subito e in precedenza di sottoporre ad un arbitrato le questioni pendenti, ove le trattative dirette proposte a Venizelos non giungessero in porto.

Tafferugli a Parigi tra disoccupati e polizia

PARIGI, 16.

Oggi sono cominciati i lavori di demolizione delle costruzioni dell'Esposizione Coloniale.

In tale occasione numerosi disoccupati si erano recati nei pressi dell'Esposizione nella speranza di trovarvi lavoro.

Poichè gli impresari non avevano affatto bisogno di personale supplementare, la disillusione dei disoccupati si è manifestata con grida e con tentativi di formazione di cortei.

Vi sono stati alcuni scontri con la polizia, ma tutto è rientrato nell'ordine.

Il raid di Kingsford Smith

L'aviatore giunto a Londra

LONDRA, 16.

L'aviatore australiano Kingsford Smith ha preso terra allo aerodromo di Croydon stamane alle 10.35, portando per la prima volta per via aerea la posta natalizia dell'Australia e Nuova Zelanda e stabilendo anche un «record» di volo commerciale sulle 13.000 miglia dall'Australia all'Inghilterra in 13 giorni, ossia in quattro giorni in più del «record» di Mollison. Il fatto è tanto notevole in quanto Kingsford Smith ha dovuto perdere due giorni in Francia in attesa del tempo favorevole per compiere il volo. Egli è stato salutato al suo arrivo da funzionari inglesi ed australiani e rappresentanti dei Ministri dei Dominions e dell'Aria.

Il suo apparecchio ha trasportato 50.000 lettere e parecchi pacchi dall'Australia, del peso di circa sette quintali e mezzo, che sono arrivati in tempo per le prossime feste, dopo un viaggio avventuroso, compresa la caduta ad Allorstar, avvenuta il 26 novembre dell'aeroplano che originariamente doveva compiere il trasporto. Il costo del volo è stato di 2000 sterline. Kingsford Smith ritiene che si potrà stabilire un servizio postale aereo regolare quindicinale fra Inghilterra e Australia.

Scontro ferroviario a Barcellona

BARCELLONA, 16.

In una collisione di treni, avvenuta nei pressi di questa stazione, vi sono stati 24 feriti. Scene impressionanti di panico si sono svolte fra i passeggeri.

Il più vecchio teatro di Copenaghen distrutto da fuoco

BERLINO, 16.

Un violento incendio ha distrutto la notte scorsa il più vecchio e popolare teatro di Copenaghen, il Norde Cros Theater — L'allarme fu dato verso le 2 di notte da alcuni passanti che videro fiamme levarsi dal tetto dello stabile.

Ma ormai era troppo tardi e l'opera dei pompieri non valse più a salvare il teatro dal fuoco che lo ha completamente distrutto.

La neve in Tunisia! Il traffico dei treni arrestato

TUNISI, 16.

Fatto unico negli annali della Tunisia: La neve ha fatto la sua comparsa nella regione centrale ed è caduta con tale abbondanza che ha arrestato per qualche tempo la marcia dei treni.

In qualche località la neve ha raggiunto i sessanta centimetri.

Corriere postale indiano ferito e derubato

FARIDIPORE (India), 16.

Un nuovo atto di terrorismo è stato commesso qui ieri, mentre il corriere postale dell'Ufficio di Naria portava della corrispondenza alla stazione ferroviaria venne fatto segno a colpi d'arma da fuoco e ferito gravemente. Gli assalitori sono fuggiti con i sacchi della posta e non sono stati ancora ritrovati.

Controversia operaia a Manchester

MANCHESTER, 16.

Gli operai delle filature di cotone hanno respinto la proposta degli industriali di aumentare l'orario di lavoro mantenendo inalterati gli attuali salari. La denunzia dell'accordo del 1929 avrà effetto a partire dal 31 dicembre.

Riduzioni degli stipendi nella Marina mercantile inglese

LONDRA, 16.

Si annuncia che, a partire dal 31 gennaio p. v., gli stipendi degli ufficiali di rotta e di macchina della marina mercantile inglese saranno ridotti del 10 per cento.

Radiorario giornaliero

Giovedì 17 dicembre

Roma-Napoli. — Ore 21: Grande concerto strumentale.

Milano-Torino-Genova. — Ore 20.35: «Le donne curiose», opera di E. Wolf-Ferrari.

Bruxelles I — Ore 20.30: Grande Concerto Europeo, trasmesso dal Palazzo delle Belle Arti di Bruxelles.

Venerdì 18 dicembre

Roma-Napoli. — Ore 21: «Sogno di un valtzer», operetta di O. Strauss.

Londra Regionale. — Ore 22: Concerto di musica contemporanea inglese.

Bollettino commerciale

Mercati di Udine

Frutta e verdure

(Piazza Venerio)

Prezzi per quintale: Arance da L. 70 a L. 100 — Castagne da 50 a 60 — Fichi da 120 a 200 — Limoni al cento da 6 a 10 — Mandarini al q.le da 120 a 170 — Mele da 60 a 250 — Nocciole 200 a 250 — Pere da 100 a 250 — Aglio da 30 a 150 — Brovada da 25 a 30 — Cipolla da 80 a 110 — Fagioli freschi (non sgusciati) da 130 a 200 — Patate da 50 a 60 — Radicchio da 50 a 150 — Sedani da 50 a 60 — Spinaci da 50 a 65 — Verze da 15 a 20.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per chilogrammo: Arance da 90 a 1,40 — Castagne da 60 a 70 — Fichi da 1,00 a 2 — Limoni al cento da 10 a 15 — Mandarini da 1,70 a 2,60 — Mele da 80 a 3,50 — Noci da 2,50 a 3,10 — Pere da 1,10 a 3,50 — Aglio da 1,30 a 1,90 — Brovada da 30 a 40 — Cipolle da 1,00 a 1,40 — Fagioli freschi (non sgusciati) da 1,65 a 2,50 — Patate da 65 a 80 — Radicchio da 65 a 2,00 — Sedani da 65 a 80 — Spinaci da 65 a 80 — Verze da 20 a 25.

Polleria

(Via Zanon)

Capponi vivi al chilogrammo da 6,50 a 7; morti a 10 — Galline vive da 5 a 5,50; morte a 8 — Polli vivi da 4,50 a 5; morti a 7 — Tacchini vivi da 5,60 a 6; morti a 9 — Anitre vive da 4 a 4,50; morte a 8 — Oche vive da 3 a 3,50; morte a 5 — Conigli vivi da 3 a 3,50; morti a 4 — Piccioni vivi l'uno a 2,50 — Uova ciascuna lire 0,75.

Cereali

(Piazza Venti Settembre)

Frumento al quintale da L. 9[illegible] a L. 100 — Granoturco giallo da 55 a 58; granoturco bianco da 53 a 56 — Cinquantino da 48 a 50 — Segala da 75 a 78 — Castagne da 40 a 55.

Foraggi, legna, carbone

(Braida Bassi)

Fieno dell'alta di I. per quintale da L. 19 a 22; fieno dell'alta di II. da 17 a 18 — Fieno della bassa di I. da 15 a 16, fieno della bassa di II. da 12 a 13 — Erba spagna da 23 a 30.

Legna da fuoco, forte tagliata al quintale da L. 10,50 a 11 — legna in sorte da 8 a 9 — stanghe da 7 a 8 — Carbone legna da 28 a 30.

CAMBI

TITOLO	[illegible] 16	[illegible] 16
Rend. 3.50%	73.30	73.45
Consol. 5%	82.85	82.87
Prest. Littorio	82.85	82.87
Obbl. Venezie	79.50	
Francia	78.—	—.—
Londra	69.30	—.—
New York	19.35	19.45
Buenos Aires		—.—
Berlino	471.—	—.—
Vienna	—.—	—.—
Romania	—.—	—.—
Belgio	275.—	—.—
Spagna	167.—	—.—
Praga	58.80	—.—
Ungheria	—.—	—.—
Albania	—.—	—.—
Jugoslavia	35.25	—.—
Grecia	—.—	—.—

Piero Pedrazza, Direttore responsabile
Tipografia del Giornale del Friuli

Avviso di Concorso

Comune di S. Vito al Tagliamento (Udine)

Concorso a MEDICO CHIRURGO della seconda condotta. — Stipendio L. 8000, aumentabile di un decimo per sei consecutivi quadrienni, con l'obbligo della cura di N. 1500 poveri; un'indennità di lire una per ogni povero in più; un'indennità di L. 500 di servizio attivo, oltre l'indennità ridotta di caroviveri. — Indennità mezzo di trasporto L. 3000 — Stipendio ed indennità devono essere ridotti del 12 per cento. — Età massima anni 40. — Scadenza il 15 marzo 1932, X.

Per informazioni e richieste, bando concorso, rivolgersi alla Segreteria Comunale.

San Vito, lì 15 dicembre 1931, X

Il Podestà: ENRICO FANCELLO

Avviso d'asta

Comune di Forni Avoltri (Udine)

IL PODESTA'

Rende noto che il giorno 22 dicembre 1931 dalle ore 10 alle 11 ant. nell'Ufficio Municipale, avrà luogo un pubblico esperimento di asta in conformità al disposto dell'art. 73 lettera C e 76 del vigente regolamento sulla contabilità dello Stato, per la vendita di N. 1022 piante resinose del lotto «Nord di Tuglia». La vendita avrà per base una massa legnosa di mc. 986,516 al prezzo base di L. 46,75 al metro cubo.

I documenti di rito e la domanda in competente bollo dovranno essere presentati entro il termine sopra stabilito e con le modalità di legge.

Forni Avoltri, 13-12-1931, X.

Il Podestà ROMANIN MICHELE

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Tariffe: Domande d'impiego e lavoro cent. 10 per parola. Tutte le altre rubriche cent. 20 per parola, minimo 10 parole.

ABETI PER NATALE coltivati in vaso, interrabili dopo le Feste. Da lire 7 a lire 50 vaso compreso. Visitate lo stabilimento Agro-Orticolo «S.A.O.», Piazzale di Porta Venezia - Udine.

AFFITTANSI alloggi vuoti, ammobigliati e stanze, città e periferia. Rivolgersi Via Portanuova 9 c.

PREMIATA AZIENDA AGRICOLA ITALIA TOPPANI Ved. CELLA - RUDA (Posta Villa Vicentina). Viti innestate esclusivamente su 5 BB Kober nelle migliori varietà di uve da vino e da tavola. Gelsi innestati. Listini gratis a richiesta.

AFFITTASI SUBITO casa indipendente 7 vani, cortile, accessori, Via Principe Umberto 48. Rivolgersi stessa via n. 54.